2005 > 2010

SALVATORE VOZZA SINDACO



2005-2010 > Cinque anni con Castellammare

LE COSE FATTE

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

www.salvatorevozza.net

1. LOTTA ALLA CAMORRA E LEGALITA’
2. FINCANTIERI E INDOTTO NAVALE
3. AVIS
4. LAVORO
5. PIANO REGOLATORE E P.U.A.
6. PIU’ EUROPA
7. PIANO CASA
8. MARE
9. SPIAGGE
10. LINEA DI COSTA-PIU’ EUROPA
11. MARINA DI STABIA- OPERE A TERRA
12. VILLA COMUNALE
13. COLONIA FERROVIERI
14. PORTO ANTICO-STAZIONE MARITTIMA
15. CENTRO ANTICO
16. CENTRO CITTADINO
17. SAN MARCO
18. RIONE CMI
19. PONTE PERSICA-PIOPPAINO-ANNUNZIATELLA
20. SAVORITO-MOSCARELLA
21. ZONA ALTA
22. CIMITERO
23. ASILI NIDO
24. SCUOLE
25. POLITICHE SOCIALI: FAMIGLIA E FASCE DEBOLI
26. ANZIANI
27. BAMBINI
28. CENTRO PER LA FAMIGLIA
29. DIVERSAMENTE ABILI
30. DONNE
31. MIGRANTI
32. IL PALAZZETTO DEI GIOVANI
33. SPORT
34. WI FI GRATIS
35. TRAFFICO E PARCHEGGI
36. VIGILI URBANI
37. PROTEZIONE CIVILE
38. VIDEOSORVEGLIANZA
39. LOTTA ALL’ABUSIVISMO EDILIZIO
40. LOTTA ALL’EVASIONE- RIDUZIONE SPESE LEGALI- DEBITI FUORI BILANCIO
41. MACCHINA COMUNALE E INFORMATIZZAZIONE
42. AZIENDE PARTECIPATE
43. TERME: INFRASTRUTTURE E ACQUE
44. RACCOLTA DIFFERENZIATA
45. PALAZZO REALE DI QUISISANA
46. TURISMO E SPETTACOLO
47. MEDAGLIA D’ORO AL MERITO CIVILE
48. AMERIGO VESPUCCI IN CITTA’
49. ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI
50. DISSESTO IDROGEOLOGICO- MONTE FAITO- TUTELA VERDE

Cinque anni con Castellammare

In questo documento troverete sintetizzate in 50 schede le principali attività svolte dal 2005 al 2010 dalla mia Amministrazione comunale.

Da sindaco, ogni giorno, ho avvertito le ansie di chi non ha un lavoro e te lo chiede come se tu glielo potessi dare. Ho ascoltato le paure di chi il suo lavoro lo vede vacillare sotto i colpi della crisi economica, come succede a centinaia di operai Fincantieri e Avis.

Ho affrontato i problemi quotidiani, ho rivisto la ferocia della camorra davanti al corpo ammazzato del consigliere comunale Luigi Tommasino.

Ho lavorato con entusiasmo e passione cercando ogni giorno la soluzione a problemi piccoli e grandi, non sempre riuscendoci.

I risultati raggiunti, che ho cercato di sintezzare in questo rendiconto, non sono miei o del centrosinistra, appartengono a ognuno di voi.

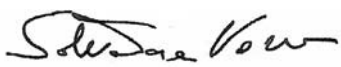
In questi anni la politica ha raggiunto livelli altissimi di rissosità. Ho ricevuto moltissime critiche giuste e altrettanti attacchi faziosi, spesso da parte di chi non ha mai avuto il coraggio di venire allo scoperto, e nell'ombra ha sparso pettegolezzi e calunnie sul mio conto. Sento il dovere di rendere conto a tutti voi. Faccio politica da quando ero ragazzo e vivo di quanto la legge italiana mi riconosce. Possiedo la casa dove vivo e quella dove trascorro le vacanze con la mia famiglia. Punto. Nient'altro. Né quote azionarie in Marina di Stabia, né nello Stone o il Crowne Plaza, né i terreni dell'Avis, né qualsiasi altro fantomatico pacchetto azionario.

Chi racconta altro è bugiardo. Cerca di attaccarmi su un piano diverso da quello politico per screditarmi ai vostri occhi. Io, invece, vi invito a leggere la sintesi del lavoro svolto in questi 5 anni, che trovate pubblicata anche sul sito del Comune (www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it), a confrontare la città di oggi con quella di ieri e a chiedermi ogni ulteriore chiarimento.

Ho fatto il sindaco sostenuto dal centrosinistra, coalizione che ha vissuto moltissime fibrillazioni. E' difficile reggere un'amministrazione con un consiglio comunale dove la quasi totalità dei componenti ha cambiato partito, quando non addirittura schieramento, sia per scelte nazionali, sia per decisioni tutte locali quando non addirittura personali.

Sarebbe ipocrita nascondere che il sistema dei partiti è praticamente esploso, in mille rivoli. Ecco perchè serve un vera riforma della politica.

Ognuno di voi ha il diritto di criticare quanto ho fatto da sindaco. Io ho il dovere di chiedere a ognuno di voi di non essere indifferenti al destino della nostra città. Sono consapevole che occore lavorare ancora per completare il cambiamento, ho la serenità e la tranquillità di avercela messa tutta, di aver lavorato duramente. La città si è rimessa in cammino: ora vi chiedo di mettercela tutti insieme per continuare a cambiare.



1. LOTTA ALLA CAMORRA E LEGALITA'

Trasparenza dell'azione amministrativa, piena collaborazione con le forze dell'ordine nel controllo del territorio, videosorveglianza, contrasto all'illegalità diffusa, riutilizzo dei beni confiscati ai clan per fini sociali, promozione della cultura della legalità,, dialogo continuo con i Comuni vicini: sin dal suo insediamento l'Amministrazione comunale ha condotto una politica di contrasto alla camorra e alla criminalità e ha messo in campo iniziative sul terreno della legalità e la sicurezza. Dal 2005 la giunta comunale ha visto la presenza di un Assessorato alla Legalità e alla Sicurezza, a sottolineare l'impegno su questo fronte e nella piena consapevolezza che la la legalità è una pratica costante e che la lotta alla camorra passa attraverso molteplici strade, a partire dallo sviluppo economico e sociale.

Adesione al Protocollo di legalità e Protocollo di legalità nel commercio e nei pubblici esercizi > Il Comune ha rinnovato nel 2005 il Protocollo di Legalità con la Prefettura di Napoli, teso a garantire controlli preventivi sulle imprese partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture pubbliche e sottoscritto il Protocollo antimafia nel settore del commercio e dei pubblici esercizi estendendo a questi due settori maggiori verifiche.

Stazione Unica degli Appalti > Dalla fine del 2008 tutti i lavori pubblici con un importo superiore ai 300.000 € e le gare per forniture e servizi dai 50.000 € in su vengono seguiti, in ogni fase dell'appalto, direttamente dalla Stazione Unica degli Appalti istituita presso il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche di Campania e Molise, sotto la supervisione della Prefettura di Napoli.

L'Amministrazione Comunale di Castellammare ha chiesto espressamente che venisse istituita la SUA, per massimizzare la trasparenza di ogni appalto, evitando possibili infiltrazioni della camorra nei lavori pubblici e forniture all'ente.

Trasmissione in tempo reale dei verbali di giunta, da parte del Gabinetto del Sindaco, a magistratura, forze dell'ordine, associazioni, sindacati, organizzazioni di categoria, parrocchie, dirigenti scolastici, dirigenti comunali, presidenti di circoscrizione, presidenti partecipate: quest'iniziativa è stata attivata sin dall'insediamento dell'Amministrazione.

Bollettino Comunale degli Appalti > Dal 2007 il Comune pubblica sul sito il Bollettino degli Appalti, con cadenza trimestrale, nel quale vengono sintetizzati i principali dati dei contratti stipulati dal Comune per la fornitura di beni e servizi, a seguito di procedure di evidenza pubblica e per interventi di somma urgenza. Vi sono inoltre inseriti anche i dati dei contratti stipulati dalle aziende partecipate del Comune:. Il bollettino viene inviato a forze dell'ordine, associazioni, parrocchie, dirigenti scolastici.

Riutilizzo dei beni confiscati alla camorra per finalità sociale > Lo Sportello Donna, il Centro di Contrasto alla Violenza e la Casa di prima accoglienza per i Migranti sono nati tra il 2007 e il 2008 in due appartamenti confiscati alla camorra in via Santa Caterina 11, sgomberati il 31 maggio 2006.

Nel 2009 sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune diversi beni confiscati a Luigi D'Alessandro, che si trovano a Scanzano, e ad altri 7 beni in città.

Videosorveglianza (vedi scheda 39)

Protocollo intercomunale per la sicurezza tra Castellammare di Stabia e Torre Annunziata stipulato l'11 settembre 2008

"One book, one community": distribuzione di libri anticamorra agli studenti stabiesi. Nel 2006 il Comune ha donato alle scuole superiori 2.100 copie di "Gomorra" di Roberto Saviano. Nel 2007: "Il cacciatore di aquiloni". Nel 2008 è stata la volta di "Solo per giustizia" del magistrato Raffaele Cantone, per 8 anni impegnato nella DDA di Napoli.

Casa del Mandorlo in tre quartieri di periferia > E' stata aperta nel 2007 in una struttura di sua proprietà, prima occupata abusivamente da senzatetto, nell'area della scuola "Catello Salvati" a Scanzano. La Casa del Mandorlo è rivolta a ragazzi a rischio, dai 6 ai 13 anni, ai quali vengono offerti durante le ore pomeridiane doposcuola e attività ludiche. Dal 2008 l'esperienza di Casa del Mandorlo è stata ampliata al terzo circolo didattico al rione San Marco e alla "Luigi Denza" di Ponte Persica, coinvolgendo 60 ragazzi l'anno.

Scuole Aperte > A partire dal 2007 l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto della Regione Campania. Grazie alla rete di scuole e associazioni diverse scuole della nostra città hanno tenuto aperte le classi nel pomeriggio e in estate in modo da offrire ai ragazzi e alle loro famiglie l'occasione di seguire corsi di danza, teatro, musica, giardinaggio, laboratori artigianali e tanto altro.

Onore Comune, rete dei Comuni contro la camorra > Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale è nata la rete degli enti locali anticamorra "Onore Comune" alla quale hanno aderito la Provincia di Napoli e 47 amministrazioni locali.

Centro Provinciale Anticamorra nella scuola del Lattaro > La Regione Campania ha scelto Castellammare di Stabia come sede di uno dei cinque osservatori, uno per ciascuna provincia, nati per costruire una rete tra scuole, associazioni e cittadini per contrastare anche con le armi della cultura la criminalità organizzata. La sede sarà la scuola del Lattaro.

2. FINCANTIERI E INDOTTO NAVALE

Fincantieri vive drammaticamente le conseguenze della crisi economica internazionale: centinaia di lavoratori in cassa integrazione tra dipendenti diretti e nell'indotto.

Sulla difesa del cantiere navale e dell'apparato industriale, Castellammare si è ritrovata unita.

L'Amministrazione e il Consiglio comunale sono stati vicini alle battaglie dei lavoratori, nella piena consapevolezza che Fincantieri rappresenta non solo l'ultimo insediamento industriale di grandi dimensioni che muove un pezzo consistente dell'economia nell'intero comprensorio, ma anche un vero e proprio pezzo dell'identità di Castellammare.

L'Amministrazione ha costantemente seguito la vertenza Fincantieri, impegnandosi al fianco delle organizzazioni sindacali, affinchè venisse aperto presso il Ministero dello Sviluppo Economico il Tavolo Nazionale della Cantieristica e ad esso partecipasse direttamente il Ministro Claudio Scajola, non solo la parte tecnica.

La disponibilità mostrata dal Governo e il lavoro svolto dall'insieme delle istituzioni, al di là del colore politico di appartenenza, ha iniziato a produrre primi risultati.

Nell'incontro del 18 dicembre 2009 è stato messo a punto un percorso per affrontare l'attuale fase di emergenza e costruire il rilancio futuro: **sblocco delle commesse** pubbliche per 50 milioni di €, ricerca di strumenti per il sostegno alla domanda privata, impegno a sollecitare in sede europea il Piano di Rottamazione delle Navi che solcano il Mediterraneo, per favorire un miglioramento della sicurezza e diminuire l'inquinamento. Questi tre punti servono a dare nuovo respiro al mercato e portare lavoro ai cantieri.

Contemporaneamente si sta lavorando alla **realizzazione del bacino** che consentirà una nuova modalità di costruzione per navi più grandi, rendendo lo stabilimento stabiese più competitivo sui mercati internazionali. Si tratta di un'opera fondamentale per il futuro di Fincantieri a Castellammare che richiede un percorso lungo e ingenti investimenti economici. La strada è iniziata e occorre che tutte le istituzioni coinvolte la percorrano in modo unitario per raggiungere un risultato strategico per l'economia della città e della Campania. Lo studio di fattibilità è stato finanziato con 300.000 € dalla Regione Campania, il 18 settembre 2009, e affidato all'Autorità Portuale di Napoli. Va costituito il gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Fincantieri, Governo, Regione Campania e Comune per definire tutte le procedure, gli strumenti e le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del bacino.

Il sostegno della cassa integrazione, erogato dal Governo, e della formazione di competenza della Regione Campania ai dipendenti diretti di Fincantieri è stato esteso anche agli oltre 1.200 lavoratori dell'indotto navale, grazie all'accordo, sollecitato dall'Amministrazione Comunale e dai sindacati, firmato agli inizi di ottobre 2009 in Prefettura con Regione e Governo. A febbraio 2010 tutte le 72 ditte dell'indotto convocate dalla task force, istituita presso il Comune, hanno sottoscritto l'accordo per chiedere la cassa integrazione (ordinaria e in deroga a seconda dei casi delle singole aziende) per i loro dipendenti.

La vertenza Fincantieri resta molto delicata ed è sempre più importante che il Governo onori gli impegni assunti sulle commesse pubbliche e che si riattivi il mercato delle commesse private.

Nel 2006, quando avanzava l'ipotesi della quotazione in Borsa del gruppo Fincantieri, il sindaco Salvatore Vozza ha promosso a Castellammare di Stabia l'assemblea delle città cantiere. Da lì è nato il Coordinamento delle città cantierem quale luogo di confronto e strumento di interlocuzione con l'azienda e il Governo.

3. AVIS

La società proprietaria dell'Avis ha dimesso l'attività produttiva a dicembre 2008. Da allora per i 102 dipendenti si è aperta la strada della mobilità.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Tess-Costa del Vesuvio, ha dato vita al progetto di lavori di pubblica utilità **"Castellammare città mia"** per dare un sostegno integrativo al loro reddito. I 102 lavoratori sono stati così impegnati in attività di svolgendo attività di manutenzione del verde e delle strutture pubbliche.

A maggio 2008 il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in cui conferma la destinazione industriale dell'area, che rientra nell'ambito del Più Europa.

Alla fine del 2009 la società proprietaria dell'Avis ha presentato una proposta di riconversione dell'area da industriale a turistico-ricettiva e per attività terziarie, dichiarando di prevedere il mantenimento dei livelli occupazionali e la possibilità di aumentarli di altre 200 unità e proponendo la cessione gratuita al Comune di circa il 50% dell'area per usi pubblici.

Questa proposta ha bisogno di una valutazione molto attenta e seria. E' fondamentale che ci sia piena credibilità finanziaria da parte dell'impresa. L'Amministrazione ha ritenuto che questa credibilità non è al momento assicurata.

La proposta è arrivata quando il consiglio comunale era a fine mandato. Per questi motivi l'Amministrazione ha risposto che dovrà essere il prossimo consiglio comunale, nella pienezza delle sue funzioni, a valutarla coinvolgendo le organizzazioni sindacali e le parti sociali. Ha sottolineato che il ragionamento dovrà avvenire in un quadro di regole chiare, che assicurino garanzie ai lavoratori ed evitino qualsiasi possibile speculazione.

L'Amministrazione ritiene strategica l'area su cui insiste l'Avis: essa può svolgere un ruolo fondamentale per la riorganizzazione delle attività presenti nell'area, potendo ospitare **un vero e proprio incubatore con cui rispondere alle esigenze di imprese e giovani.**

4. LAVORO

Creare nuova occupazione, mettendo in relazione il mondo delle imprese e quello di chi cerca lavoro attraverso la formazione finalizzata, e sostenere i lavoratori che vivono cassa integrazione, mobilità o sono stati licenziati: sono i due piani sui quali l'Amministrazione Comunale ha operato in fatto di politiche per la promozione e la difesa del lavoro.

Sono 153 i disoccupati e inoccupati coinvolti nel **Patto Formativo Locale** "Ter.Ma.Res.-Costa del Vesuvio", realizzato grazie al finanziamento ottenuto attraverso la partecipazione al bando promosso dalla Regione Campania nel 2007. La formazione lavorativa svolta è stata finalizzata all'occupazione reale. I corsi sono stati realizzati secondo le esigenze espresse dalle 17 aziende locali che hanno risposto alla manifestazione d'interesse indicando i profili professionali desiderati. Le aziende ora hanno sei mesi di tempo per assumere a tempo indeterminato o determinato, a seconda delle richieste precedentemente espresse, queste 153 persone. Lavorano nei settori turismo, enogastronomia, ristorazione di qualità, artigianato tradizionale e commercio. Operano nella zona stabiese, dei monti Lattari e della penisola sorrentina.

Il Più Europa prevede **un progetto di formazione per 200 giovani** di età compresa tra i 18 ed 1 25 anni per € 1.579.706,69 quale opportunità di crescita delle competenze nei settori con maggiori potenzialità di occupazione del territorio.

Bonus scuola di 150 euro, rendendo gratis la mensa scolastica e fornendo materiale didattico: l'Amministrazione Comunale ha stanziato 50.000 euro per sostenere le famiglie con figli in cui il papà o la mamma abbiano perso il lavoro nell'ultimo anno e mezzo a partire dal primo ottobre 2008. Si è scelto di intervenire sulla scuola per aiutare i genitori in difficoltà a garantire pienamente il diritto allo studio dei loro figli, un diritto che è innanzitutto alla speranza.

Sono molte le vertenze occupazionali che l'Amministrazione Comunale ha affrontato e sta affrontando in questi anni. La prima è stata quella degli ex lavoratori di **Stabia Porto** che sono stati prima immessi nel meccanismo degli ammortizzatori sociali. Gran parte di essi sono stati ricollocati nel mercato del lavoro, ai rimanenti è stato garantito il reinserimento lavorativo tramite il socio privato che ha vinto la gara per la concessione del porto antico e la sua trasformazione in Stazione Marittima.

Le altre vertenze, come quella di **Meb**, dell'**hotel delle Terme** e del **Crowne Plaza**, vedono l'Amministrazione impegnata al fianco dei lavoratori.

5. PIANO REGOLATORE E P.U.A.

Il consiglio comunale ha **approvato il 13 settembre 2006 il Piano Regolatore Generale** adeguato al Put, esaminando i 52 emendamenti presentati. La Provincia di Napoli ha dato il via libero definitivo il 10 gennaio 2007. Si è conclusa così un'attesa durata 36 anni e la città si è dotata del fondamentale strumento di pianificazione urbanistica.

Appena si è insediata l'Amministrazione Comunale ha dovuto affrontare la questione dell'adeguamento del Prg. Nel marzo 2005, infatti, sono arrivate al Comune le prescrizioni della Provincia di Napoli che chiedeva all'ente il riequilibrio degli standard urbanistici per rispondere meglio alle esigenze di vivibilità e sviluppo.

Il lavoro svolto dall'Amministrazione e dal Consiglio Comunale, che ha visto un acceso dibattito tra le forze politiche e in città, è stato giudicato positivamente dalla Provincia di Napoli come testimonia il verbale della conferenza dei servizi, svoltasi a gennaio 2007, che ha dato il via libera allo strumento urbanistico in cui si legge: "Il giudizio conclusivo di questa conferenza è utile per la città di Castellammare in quanto pone fine alla fase del Prg. Nel Prg si è cercato di ribadire il principio della tutela ambientale e di uno sviluppo turistico non in contrasto con lo sviluppo industriale. Il Comune ha fatto quadrare tutte le offerte in termini di attrezzature e servizi richiesti dalla norma e dai cittadini per un buon funzionamento della città in un quadro di perfetta legalità".

Già al momento dell'approvazione del Piano Regolatore Generale, l'Amministrazione Comunale ha avvertito l'esigenza di approntare una variante urbanistica per rispondere meglio alle esigenze di sviluppo della città, puntando l'attenzione sulla linea di costa dell'area nord dov'è nato il porto turistico Marina di Stabia. Un "piano oltre il piano" capace di trasformare l'area che si trova a destra e a sinistra della linea ferroviaria Castellammare-Torre Annunziata in un quadro di regole certe per tutti. A supportare quest'idea ci sono la creazione di una nuova porta d'ingresso alla città con la creazione della bretella autostradale A3/Marina di Stabia, oggetto di uno studio di fattibilità da parte di Tess-Costa del Vesuvio, nonchè l'arretramento della stazione ferroviaria e la trasformazione della linea Torre Annunziata-Castellammare-Gragnano su cui in una linea di trasporto pubblico più leggera per la quale la Regione Campania ha affidato lo studio di fattibilità all'Eav.

In questo quadro è arrivata per Castellammare l'importante occasione di **Più Europa**, piano di fondi europei la cui programmazione e gestione è stata assegnata dalla Regione Campania a 20 città medie, al di sopra dei 50.000 abitanti. A Castellammare sono stati assegnati 30 milioni di euro per interventi pubblici.

L'Amministrazione ha indicato la linea di costa come ambito di applicazione del Più Europa e ha voluto integrare la parte degli investimenti pubblici con un ragionamento aperto con gli operatori privati per raggiungere una piena riqualificazione dell'area nord.

Il consiglio comunale ha condiviso questa scelta a luglio 2009 quando è stato approvato il Dos (documento di orientamento strategico).

La strada indicata dall'Amministrazione Comunale per raggiungere l'importante obiettivo della riqualificazione del fronte a mare, sollecitata già dal 1997 dall'Isri, è la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro con la Regione Campania, sostenuta da un masterplan unitario e da applicare attraverso un Piano Urbano Attuativo attraverso cui coordinare tutte le esigenze di sviluppo dell'area e della città. Su questi basi l'Amministrazione ha aperto, sin dal suo insediamento, un lungo confronto con gli imprenditori dell'area nord per concertare le linee guida del Pua attraverso il quale poter favorire la **riconversione delle attività interessate in strutture turistico-ricettivo,** terziarie, commerciali, di servizi e di edilizia residenziale ipotizzando possibili delocalizzazioni, in accordo con i privati, e la decompressione della cortina edilizia sul fronte a mare per avere maggiori spazi pubblici e liberare la vista del mare da via Alcide De Gasperi. Nessuna decisione sarà assunta senza l'accordo con i privati.

La giunta ha approvato il 22 gennaio 2010 le linee guida per la redazione del Piano Urbano Attuativo, nell'ambito del programma Più Europa. Il consiglio comunale non ha approvato la delibera nella seduta del 6 febbraio 2010.

6. PIU' EUROPA

Castellammare di Stabia è stata inserita dalla Regione Campania tra le 20 città al di sopra dei 50.000 abitanti a cui assegnare i fondi europei della programmazione comunitaria 2007/2013.

Alla città sono stati assegnati 30 milioni di euro per interventi pubblici tesi allo sviluppo urbanistico, economico e sociale.

L'Amministrazione ha indicato la linea di costa come ambito di applicazione del Più Europa e la strada della concertazione con gli operatori privati per raggiungere una piena riqualificazione dell'area nord. Il consiglio comunale ha condiviso questa scelta a giugno 2009 quando è stato approvato il Documento di Orientamento Strategico (Dos).

L'Amministrazione Comunale è stata la prima a firmare con la Regione Campania il protocollo per dare il via al Più Europa. E' stato istituito l'Ufficio Più Europa. Attraverso il Laboratorio di Pianificazione Partecipata e le Manifestazioni d'Interesse si è aperta la fase di ascolto della città che ha portato alla redazione del Dos, approvato dalla giunta a marzo 2009 e dal consiglio comunale a giugno 2009.

Il Dos è l'ossatura di base nel quale si inseriscono gli interventi del Più Europa. La sua filosofia di base è giungere ad uno sviluppo equilibrato, dove la salute economica va di pari passo con la crescita culturale, la qualità sociale, la cura dell'ambiente urbano e naturale.

Su questo schema generale sono stati progettati i singoli interventi da finanziare attraverso il Più Europa e il Protocollo aggiuntivo da sottoscrivere con la Regione Campania.

Di seguito si riportano i due gruppi interventi, per la cui descrizione si rinvia alle schede successive in cui sono inseriti nei singoli ambiti in cui ricadono. Tre opere sono già in fase di appalto.

Interventi Più Europa > Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del water front - tratto chioschi acqua della madonna - banchina zi catiello: € 4.529.196,40

- Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del waterfront. – tratto banchina zi catiello – hotel miramare: € 4.326.415.47
- Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Waterfront. – tratto – Hotel Miramare - Porto Turistico Marina di Stabia Progetto esecutivo di riqualificazione e di valorizzazione di C.so Alcide de Gasperi: € 5.100.000,00 **In appalto**
- Adeguamento statico e funzionale del Palazzo del Fascio da adibire a sede della Biblioteca Comunale € 6.047.207,96 **In appalto**
- Restauro Torre di Piazza dell'Orologio €100 000,00 **In appalto**
- Realizzazione del solarium – piscina termale coperta – hammam – e parcheggi a servizio del complesso delle Antiche Terme di Stabia € 4.035.544,00
- Riqualificazione Borgo di Pozzano.€ 480 000,00
- Cittadella Uffici Comunali - lavori di restauro del palazzo ancelle: € 2.500.000
- Integrazione ed espansione del sistema di video-sorveglianza nel comune di Castellammare di Stabia: €1.603.576,04
- Progetto di formazione per 200 giovani di età compresa tra i 18 ed 1 25 anni €1.579.706,69
- Interventi progettati il cui appalto e' subordinato all'approvazione del protocollo aggiuntivo da parte della Regione Campania
- Restauro di Villa Gabola con annesso parco da destinare a sede della circoscrizione, centro polifunzionale per la creativita' giovanile e centro sociale per anziani:
- € 3.706.522,13
- Centro polifunzionale per le creativita' giovanili presso villa gabola - centro per la formazione giovanile alla produzione audiovisiva, osservatorio sulla cultura del writing e della creativita' urbana € 1.050.000,00
- Attivita' connesse alla gestione dell'ex casino reale del quisisana: a) museo archeologico; b) scuola di restauro. interventi complementari al restauro dell'ex casino reale del quisisana: c) sistemazione del parco; d) restauro della torre colombaia. € 9.000.000,00
- Realizzazione e gestione, presso il complesso delle antiche terme di stabia, dell'hammam - spazio di interculturalita' € 1.500.000,00
- Centro riabilitazione (reparto di fisiokinesiterapia) presso il parco delle terme del solaro € 4.300.000,00
- Riqualificazione e valorizzazione del parco delle terme del solaro con sostituzione edilizia della struttura alberghiera annessa: € 13.958.964,00

7. PIANO CASA

Il Piano Casa, voluto dal Governo Berlusconi per rilanciare l'economia attraverso uno strumento di deroghe urbanistiche, prevedeva che fossero le Regioni a regolamentare la sua applicazione sui diversi territori. La Regione Campania è stata l'ultima in ordine di tempo ad approvare la relativa legge il 29 dicembre 2009 e ha dato ai Comuni 60 giorni di tempo per perimetrare le aree entro cui applicare tali norme.

L'Amministrazione Comunale, consapevole che la vicina scadenza del mandato avrebbe potuto impedire al consiglio comunale di esaminare l'importante provvedimento, il 22 gennaio 2010 **ha approvato in giunta la delibera per l'applicazione del Piano Casa a Castellammare**. Il consiglio comunale non ha approvato la proposta dell'Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2010. Serve riprendere la discussione e sará perseguito l'accordo con i privati.

Le principali scelte dell'Amministrazione erano:

1. tutela dell'area Più Europa, dove è già avviata un'importante riqualificazione attraverso interventi pubblici e sulla cui variante urbanistica ci si è a lungo confrontati con gli operatori privati;

2. riqualificazione delle periferie dove c'è edilizia residenziale pubblica, come ad esempio rione Cmi, San Marco, aree industriali dismesse al Savorito, per **dare una risposta alla domanda di casa, in particolare delle giovani coppie e degli anziani** attraverso l'housing sociale che è una forma di edilizia a prezzi calmierati destinata a quelle famiglie nè troppo povere per accedere agli alloggi popolari, nè troppo ricche per potersi permettere l'acquisto di una casa.

Quest'ultimo obiettivo è coerente con quanto è stato progettato per Savorito: abbattimento degli alloggi 219 e ricostruzione di un nuovo quartiere. Il consiglio comunale ha approvato lo studio di fattibilità che va proprio in questo senso (vedi scheda Savorito-Moscarella). Per raggiungere questi due obiettivi resta aperta la strada della variante urbanistica e dei Contratti di Programma dove indicare i singoli interventi per rispondere a tutte le esigenze della città, a partire dalla domanda di casa.

Il Piano Casa resta per la zona Ponte Persica, Pioppaino, Annunziatella un'utile occasione per riqualificare un'area che negli anni ha avuto uno sviluppo urbanistico disordinato.

8. MARE

Un **lavoro intenso e non visibile**, che presto darà i suoi risultati alla città: è quello che l'Amministrazione Comunale ha svolto in questi cinque anni, in stretta collaborazione con tanti enti sovraordinati come il Commissariato Straordinario per l'Emergenza Sarno e la Regione Campania, per restituire il mare agli stabiesi.

Al **depuratore di Foce Sarno** è stato completato il I lotto di lavori per l'adeguamento da chimico-fisico a biologico. Questo consente già da ora una maggiore efficacia nella depurazione delle acque nell'impianto in cui sversano tutti i comuni dei monti Lattari e del torrese-boschese. L'Amministrazione ha costantemente seguito i lavori iniziati nel 2007.

Il secondo lotto di lavori prevede **la delocalizzazione della linea fanghi** quella che crea maggiori fastidio in fatto di odori. Lo spostamento del trattamento fanghi è stato voluto, chiesto e ottenuto dall'Amministrazione Comunale per diminuire l'impatto ambientale sul rione Cmi e il vicino porto turistico. Nell'Accordo di Programma, firmato con il Ministero a Roma il 14 dicembre 2005, si è deciso di destinare le aree liberate dell'impianto ad attività per il rione Cmi. I tempi per completare tutto l'adeguamento non sono lunghi, visto che il Commissariato per l'Emergenza Sarno ha deciso di affidare il secondo lotto alla ditta che sta già lavorando sul primo. Non si dovrà aspettare il tempo di un altro appalto.

Sono **in corso i lavori per i collettori** che servono i comuni limitrofi. Su via Napoli si sta lavorando al collettore di mandata3 che serve Torre Annunziata e il boschese, su un intervento della Regione Campania. Su via Ponte Persica si sta lavorando al collettore di Gragnano su un intervento del Commissariato per la Bonifica.

L'Amministrazione ha posto il problema della compatibilità delle progettazioni fatte da tre enti diversi e ha ottenuto un coordinamento degli interventi che eviti problemi in futuro.

I residenti stanno sopportando disagi che porteranno al raggiungimento di un risultato atteso da decenni: il disinquinamento del mare e la possibilità di allacciarsi al sistema fognario pubblico senza essere più costretti a ricorrere privatamente a ditte per l'espurgo dei pozzi neri, nonché a subire le disastrose conseguenze degli allagamenti registratesi negli anni scorsi.

Sul completamento della rete fognaria in città e nei comuni vicini sono ripartiti i lavori sempre a cura Commissariato per l'Emergenza Sarno. L'intervento è ripreso a febbraio 2010 nella zona collinare.

Il progetto complessivo interessa maggiormente **il San Marco, la periferia Nord e la zona collinare**. I lavori, iniziati nell'estate 2007 a via Galeno, via Grotta San Biagio via Bracco, hanno subìto uno stop per problemi sorti tra il Commissariato Straordinario e la ditta esecutrice che hanno portato alla rescissione del contratto. A ottobre 2009 c'è stato l'affidamento ad altra ditta. L'Amministrazione, a causa dello stato disastroso in cui la prima ditta vincitrice dell'appalto aveva lasciato la zona, il 18 aprile 2009 ha diffidato il Commissariato affinchè provvedesse al ripristino a regola d'arte delle strade.

L'Amministrazione Comunale ha eliminato tre scarichi a mare su via Bonito. In quei tratti c'è già stato un notevole miglioramento della qualità delle acque.

9. SPIAGGE

Allo sguardo le condizioni dell'arenile appaiono pessime per la presenza di rifiuti, in particolare dopo il maltempo. Ma anche qui è stato fatto un lavoro importante che ancora non si vede.

L'arenile non è inquinato dal punto di vista chimico > La comunicazione ufficiale è arrivata al Comune il 2 febbraio 2010 dal Commissariato Straordinario di Governo per la Bonifica delle Acque.

Il passo preliminare era l'analisi del tipo e del grado di inquinamento. Questo studio scientifico è stato svolto con il piano di caratterizzazione delle aree potenzialmente inquinate in siti di interesse nazionale della Regione Campania -litorale vesuviano.

Le indagini, a cura dell'Arpac, dalla foce del Fiume Sarno alla Banchina detta di zì Catiello, su finanziamento regionale per 1,5 milioni di euro si sono concluse nell'estate 2009. Nessun superamento dei limiti ministeriali, fatta eccezione per 4 punti (nei pressi della banchina di zì Catiello, su via De Gasperi alle spalle della caserma Carabinieri e nei pressi del porto turistico) che sono stati recintati e bonificati con un investimento di circa 55.000 euro, nel 2009. Sono stati eliminati tutti i fattori di rischio chimico.

La tutela dell'arenile e dell'intero tratto di costa passa anche attraverso opere di difesa e ripascimento. Sono quelle previste nell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo appaltate nel 2009, dopo un lungo iter burocratico. La Regione Campania, attraverso il settore Protezione Civile, eseguirà una serie di interventi per la tutela, il ripascimento e la difesa del tratto di costa che va da Portici a Castellammare di Stabia. Sugli 11 milioni di euro complessivi, cinque sono stati destinati alla nostra città a cui si sono aggiunti ulteriori 900.000 euro. **Entro i primi mesi del 2010 inizieranno dunque gli interventi per le opere a mare con le barriere sofflutte e le opere a terra con il rinascimento dell'arenile.**

Il piano spiagge, approvato dal consiglio comunale il 25 settembre 2009, ha stabilito di lasciare alla **fruizione pubblica l'intero arenile** del lungomare escludendolo dal ridisegno delle zone libere e in concessione. Con il Regolamento per l'uso delle aree del Demanio Marittimo aumentano le spiagge libere, mentre vengono ridotte le aree che saranno date in concessione agli operatori privati. Le concessioni per i lidi saranno assegnate attraverso **procedure di evidenza pubblica** così come previsto dalle normative nazionali ed europee in materia.

10. LINEA DI COSTA-PIU' EUROPA

La linea di costa è la principale leva dello sviluppo > I due settori economici fondamentali della città si basano sul mare: la cantieristica e il turismo. Da Pozzano a Marina di Stabia il fronte a mare è uno. Oggi, però, appare frammentato e spezzato da una serie di edifici che interrompono la vista del mare, in particolare lungo corso Alcide De Gasperi.

Piazza Fontana Grande, piazza Orologio, l'abbattimento del muro del porto commerciale, Marina di Stabia: in questi cinque anni la rigenerazione del waterfront è già iniziata.

Da soli, però, questi interventi non bastano. **Bisogna "saldare" i due porti della città** e costruire un unico asse, non solo visivo, dal centro antico a corso De Gasperi, attraverso interventi di riqualificazione, decompressione e sostenibilità ambientale.

E' la scelta di PIU' EUROPA: la Regione ha assegnato al Comune la gestione dei fondi strutturali europei 2007/2013 con 30 milioni di € con cui realizzare interventi pubblici.

Il 22 luglio 2009 il Consiglio Comunale ha individuato come ambito di applicazione del PIU, l'intera linea di costa e la zona retrostante il tratto corso De Gasperi-hotel Miramare.

11. MARINA DI STABIA- OPERE A TERRA

Il porto turistico realizzato dalla società Marina di Stabia, grazie al contratto d'area torrese-stabiese, rappresenta un importantissimo investimento sulla città. E' il primo porto turistico della Campania per posti barca. Le opere a mare sono state inaugurate il primo giugno 2006.

Le opere a terra rappresentano la cerniera tra il porto turistico e il resto della città. Nel 2008 il consiglio comunale si è riappropriato del suo ruolo di indirizzo fornendo indicazioni sulla loro organizzazione e, con la delibera del 3 giugno 2008, ha chiesto alla società una loro riformulazione approvando le linee di indirizzo entro le quali deve muoversi la nuova proposta. Il consiglio comunale ha chiesto che i volumi ex industriali diminuiscano di circa il 40% in modo che l'intervento sia in armonia con la riqualificazione ambientale di corso De Gasperi. **Nessun centro commerciale**, con una diminuzione di questo tipo di superfici, previste nel 2003, sia nell'ex Capannone Carri che nel Mall Commerciale. Si è passati, infatti, dai 16.000 metri quadrati per il commerciale previsti dall'allora conferenza dei servizi, agli attuali 10.000, che saranno distribuiti in una rete di negozi di vicinato, con particolare attenzione al settore della nautica. **Rafforzamento della parte ricettiva**: l'albergo di 15.000 metri quadrati, dovrà offrire almeno 180 camere. Spazio anche a nuove funzioni pubbliche. Tutte le opere a terra dovranno essere ecosostenibili.

Il consiglio comunale ha chiesto che Marina di Stabia si impegni a concedere un diritto prioritario ai commercianti stabiesi che vorranno insediare le loro attività nel porto turistico e a concorrere

al ripascimento del litorale, senza oneri per l'Amministrazione, attraverso la fornitura della sabbia pulita che verrà dagli scavi necessari alla realizzazione dei parcheggi sotterranei, tutelando l'uso pubblico dell'arenile a sud del Porto Turistico.

I livelli occupazionali non potranno scendere al di sotto delle 141 unità, quota concordata all'epoca degli accordi sottoscritti in sede di Contratto d'Area.

In base a queste indicazioni è stato richiesto alla società **un nuovo master-plan** che tenga conto delle esigenze di Marina di Stabia e di quelle connesse al progetto di riqualificazione di corso Alcide De Gasperi.

L'Amministrazione ha costantemente sollecitato la società a presentare il Masterplan, commissionato a suo tempo all'architetto Fuksas. Gli ultimi incontri sono avvenuti il 18 novembre e il 21 dicembre 2009. Marina di Stabia si è impegnata a presentare il masterplan unitario entro 3 mesi dall'approvazione delle linee guida del Più Europa.

12. VILLA COMUNALE

E' la passeggiata più amata e frequentata dagli stabiesi.

I lavori realizzati da precedenti amministrazioni, con la sostituzione delle pavimentazioni, erano stati fatti male e hanno portato notevoli disagi. Per questo motivo **l'Amministrazione Comunale ha istituito una commissione di tecnici esterni per accertare errori e responsabilità** e inviato alla Corte dei Conti il risultato di queste indagini.

In questi cinque anni ci sono stati diversi interventi per migliorarne la vivibilità ma sono stati continui, purtroppo, anche gli atti vandalici che ne hanno costantemente danneggiato le strutture, costringendo il Comune a intervenire ripetutamente per il loro ripristino.

Nell'estate 2005, lungo tutto il tratto che costeggia via Bonito, sono stati **installati dissuasori** per impedire la sosta selvaggia e sono state realizzate aiuole per contrastare il fenomeno dei venditori ambulanti.

A fine novembre 2005 è stata abbattuta la gelateria abusiva di oltre 200 metri quadrati, realizzata su suolo demaniale al confine con il muro di cinta del Circolo Nautico. Al suo posto ora c'è l'aiuola dedicata ai campioni del canottaggio stabiese. Con l'Autorità Portuale è in corso la verifica per eliminazione di altri manufatti abusivi

Dal 2006 al 2008, in estate, è stata allestita una pedana sopraelevata in legno, presso la banchina zì Catiello per avvicinare la villa al mare e offrire uno spazio gratuito di relax in più.

Nel 2008 sono stati realizzati i lavori di **manutenzione straordinaria** per 350.000 euro nel tratto che va dalla Cassa Armonica alla Banchina di zì Catiello e al viale Ciro Madonna: **140 nuove panchine,** 40 cestoni gettarifiuti, 4 fontanine hanno preso il posto dell'arredo urbano precedente; le aiuole sono state risistemate con **verde e fiori**; nell'area giostrine pubbliche è stato sistemato il **tappetino antiscivolo** che ha sostituito la ghiaia. I giochi per i bambini sono stati più volte vandalizzati e ora necessitano di nuovi interventi.

Le palme attaccate dal punteruolo rosso sono state tagliate o abbattute per proteggere la pubblica incolumità, così come è avvenuto in altre zone della città.

Nel 2009 gli operai Avis hanno sistemato la vegetazione e **ridipinto la recinzione** verso il mare. Sempre nel 2009 è stata avviata la riqualificazione del lungomare, dalla Cassa Armonica al Miramare, in attesa dell'intervento più complesso previsto nel Più Europa: sono stati rimossi i vasi e i dissuasori ormai fatiscenti ed è stato ripristinato l'ultimo tratto nei pressi del Miramare. Sostituiti tutti i lampioni. L'intervento prevede la sostituzione delle panchine e la sistemazione delle pavimentazioni.

In questi cinque anni la villa comunale è stata il palcoscenico delle manifestazioni estive "R...estate in villa" con cabaret e concerti. La novità di questi anni, che è subito diventata un'abitudine e un evento atteso dagli stabiesi, è stato il Capodanno in villa..

Dal 2008 la villa comunale è videosorvegliata, essendo stata scelta tra i primi punti della città da monitorare attraverso l'impianto cittadino collegato alla centrale operativa di Polizia Municipale, Carabinieri e Polizia di Stato.

Per la riqualificazione completa della villa comunale e il suo allargamento verso l'arenile c'è sia il progetto inserito nel Più Europa, che prevede la realizzazione del giardino mediterraneo e della passeggiata a mare, (vedi scheda Linea di costa-Più Europa) sia il progetto approvato nell'Accordo di Reciprocità dalla Regione Campania e realizzato in collaborazione tra il Comune e Tess-Costa del Vesuvio, che punta alla riconquista del mare, per un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro.

13. COLONIA FERROVIERI

La Colonia dei Ferrovieri appartiene al Demanio Marittimo, insieme all'area antistante.

L'edificio che sorge lungo la costa di Pozzano è abbandonato da decenni e costituisce un pericolo per la pubblica incolumità, anche a causa della presenza di amianto nella costruzione. Il Comune è intervenuto più volte per interdire l'accesso ed eliminare il rischio crollo di alcune parti interne più pericolose, informando costantemente l'Agenzia del Demanio di Napoli sulla situazione.

Nel luglio 2007 **il sindaco ha emesso un'ordinanza a carico del Demanio** per obbligarla a chiudere gli accessi all'edificio ed eliminare i pericoli, ma non è stata rispettata. Quindi è stato lo stesso Comune a intervenire murando con recinzione in calcestruzzo armato tutto il perimetro dell'edificio e ponendo un solido cancello in ferro posto nel varco carrabile creato per il soccorso.

Recinzione e cancello sono stati, però, vandalizzati e rotti. L'Amministrazione ha quindi intimato più volte il Demanio Marittimo a procedere per impedire l'accesso alla Colonia.

Il dialogo con il Demanio è stato avviato anche sul futuro della struttura. L'Amministrazione immagina la riconversione della Colonia dei Ferrovieri in **"Albergo della cultura"**, data la sua posizione privilegiata sulla linea di costa.

A dicembre 2008 l'Amministrazione ha proposto all'Agenzia del Demanio di partecipare alla programmazione dei fondi strutturali europei, dato che la Colonia dei Ferrovieri ricade nell'ambito del Più Europa. Inoltre ha offerto la sua collaborazione per redigere un bando pubblico per la concessione del bene e per la sua trasformazione in struttura turistico-ricettiva. Lo schema del bando è in avanzata fase di definizione.

14. PORTO ANTICO-STAZIONE MARITTIMA

L'Amministrazione Comunale **ha fortemente lavorato sul porto antico** e i primi segnali della ripresa si vedranno già dall'estate 2010. Si è evitato il rischio che si sviluppasse solo l'area intorno al porto turistico e, di conseguenza, che il centro antico perdesse un importante volano di sviluppo.

Giù il muro di recinzione lungo via Bonito, prima riqualificazione dell'area, passaggio all'Autorità Portuale di Napoli, selezionato il soggetto privato che gestirà la Stazione Marittima: in questi anni è iniziata la nuova vita per il porto del centro antico.

I lavori di riqualificazione dell'area sono stati realizzati tra il 2008 e il 2009. L'intervento di circa un milione e mezzo di euro visto l'abbattimento del muro di via Bonito tra la Capitaneria di Porto e la zona dei chioschi dell'Acqua della Madonna, il ripristino delle pavimentazioni, nuovi impianti di illuminazione, rete fognaria e fornitura idrica ed elettrica alle navi.

Le due aree al confine con il Montil e con l'Acqua della Madonna sono state trasformate in **parcheggi** anche per rispondere alle esigenze dei residenti del centro antico, gestite dagli ex lavoratori di Stabia Porto riuniti in consorzio.

Il porto di Castellammare di Stabia è passato sotto la competenza dell'Autorità Portuale di Napoli. In questo modo **il porto stabiese può assorbire parte dei traffici crocieristici** che a Napoli non si riesce a gestire per l'aumento della domanda e la carenza di spazi nel capoluogo

L'Autorità Portuale di Napoli ha selezionato, attraverso un bando pubblico, il soggetto privato che dovrà occuparsi a Castellammare della ricezione delle navi da crociera e l'ormeggio di maxi yachts attraverso la creazione della Stazione Marittima.

Il bando pubblico con il quale è stato scelto il soggetto privato prevede l'impegno dell'assunzione dei 16 ex dipendenti Stabia Porto.

Il 16 settembre 2009 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra l'Autorità Portuale di Napoli, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e il Comune di Castellammare di Stabia per la riqualificazione dell'area intorno ai silos, in linea con quanto previsto da Più Europa.

Gli edifici intorno ai silos potranno essere facilmente abbattuti, dato che non presentano particolari caratteristiche tipologiche o industriali. Sui silos del grano, che vengono considerati edifici di archeologia industriale, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici intende promuovere un concorso internazionale di idee.

Nella primavera 2008 è partita **una nuova linea marittima Snav per Capri**, con il "Don Francesco", utile anche a decongestionare il traffico sulla statale sorrentina per il trasporto delle merci verso l'isola. Tra la primavera e l'autunno del 2008 il porto antico ha ospitato per tre volte la nave di crociera di una compagnia di navigazione francese.

15. CENTRO ANTICO

Restauro di strutture pubbliche e piazze, riqualificazione di strade con la creazione di marciapiedi e sistemazione di sottoservizi e impianti, monitoraggio antisismico, iniziative per favorire l'intervento dei privati, delocalizzazione degli edifici abbattuti dal terremoto dell'80: l'Amministrazione Comunale ha puntato sin dal suo insediamento sulla rinascita del centro antico, nella consapevolezza che il recupero del "cuore" della città aiuta Castellammare a ritrovare la sua identità per costruire il suo futuro.

Gli investimenti pubblici tendono anche a sollecitare la proprietà privata a intervenire sui palazzi che ancora presentano i pesanti segni del terremoto dell'80. L'eccessiva frammentazione della proprietà spesso non ha portato all'utilizzo dei fondi 219 del post terremoto per ristrutturare gli edifici.

- **Piazza Fontana Grande** **€ 700.000** **COMPLETATO**
- **Piazza Orologio** **€ 240.000** **COMPLETATO**
- **Porto antico** **€ 1.500.000** **COMPLETATO**
- **Antiche Terme** **€ 12.000.000** **IN CORSO**
  + 4.035.544 **PIU' EUROPA**

Il restauro del complesso termale prevede il recupero del progetto originario di Marcello Canino, uno dei principali architetti italiani del '900. Per il terzo lotto di lavori si ricorre a Più Europa. Il progetto prevede la realizzazione nell'area occidentale di strutture per il benessere e il fitness quali piscine termali, solarium e hammam, con annessi parcheggi a servizio del complesso.

- **Fabbricato Santa Croce** **€ 400.000** **COMPLETATO**
- **Sono stati realizzati 12 appartamenti da destinare alle famiglie senzatetto**
- **Convento ex Stimmatine** **€ 4.800.000** **IN CORSO**

Una volta recuperato, l'ex convento è destinato a diventare sede della Fondazione Raffaele Viviani, sede della Circoscrizione del Centro Storico, Centro per la famiglia, uffici comunali.

- **Palazzo Ancelle** **€ 500.000** **(I LOTTO IN CORSO)**
  € 2.500.000 **(PIU' EUROPA)**

Completerà la cittadella degli uffici comunali, ospitando il Comando della Polizia Municipale Il secondo lotto rientra nel Più Europa e prevede il collegamento interno con gli altri due palazzo attualmente sedi comunali.

- **Via Brin, via Duilio, via Bonito, ex Fea** **€1.500.000** **IN CORSO**

I lavori prevedono la riqualificazione dei marciapiedi, il rifacimento di fogne e pubblica illuminazione.

- **Via Gesù e calate** **€ 250.000** **IN CORSO**
- **Via Sarnelli, via Mazzini, via IV novembre,**
- **piazza Umberto** **COMPLETATO**

Piazza Umberto è stato il cuore dei lavori anti-allagamenti per contrastare il fenomeno che puntualmente danneggiava commercianti e residenti. Via Sarnelli è stata pedonalizzata.

- **Cortina edilizia via Bonito** **€ 860.000**

Il Comune ha promosso nel 2008 un Avviso Pubblico per concedere contributi regionali al fine di riqualificare la cortina edilizia da piazza Giovanni XXIII a piazza Fontana Grande, che affaccia sulla linea di costa. Sui 37 palazzi possibili destinatari dell'intervento sono state presentate pochissime richieste.

- **Sostegno a commercio, artigianato e turismo** **€ 995.000**

Sessantatré imprenditori hanno avuto accesso ai contributi economici a fondo perduto che il Comune ha messo a disposizione per riqualificare o aprire nuove attività di commercio, artigianato, ristorazione e turismo.

- **Vico Cognulo, via Santa Caterina** **COMPLETATO**
- **Monitoraggio antisismico**

Grazie alla convenzione tra il Comune e l'Università di Napoli Federico II, facoltà di Architettura e di Ingegneria, è stata realizzata la mappatura del rischio sismico di 15 edifici ritenuti maggiormente in pericolo.

- **Piano del Colore** **APPROVATO NEL 2006**
- **Videosorveglianza**
- **Largo Caporivo**

L'area su cui insisteva il palazzo diroccato dal terremoto dell'80 è stata completamente liberata, grazie all'ordinanza emessa dal Comune. Attualmente ospita una piccola area di parcheggio.

L'obiettivo dell'Amministrazione è delocalizzare la ricostruzione degli edifici demoliti o da demolire a causa del sisma dell'80 in altre zone della città, in modo da liberare spazi nel centro antico e destinarli a verde pubblico attrezzato.

16. CENTRO CITTADINO

Nuova rete fognaria, strade rifatte, marciapiedi allargati oppure creati ex novo. Tra il 2008 e il 2009 il centro cittadino è stato oggetto di un'ampia riqualificazione.

I lavori sono partiti ad aprile 2008 a viale delle Puglie e a corso Garibaldi per raggiungere, poi, piazza Principe Umberto. Qui c'è stato l'intervento più consistente. Si è dovuto, infatti, far scendere il livello stradale e sistemare l'intera rete fognaria, da cui partono le diramazioni per le sette strade che confluiscono in essa. Proprio la complessità dell'intervento ha determinato uno slittamento rispetto alle previsioni iniziali, ma l'Amministrazione è riuscita a non chiudere completamente al traffico la piazza. Questa ipotesi, inizialmente avanzata, avrebbe creato ancora maggiori complicazioni alla circolazione in città. Si è, invece, proceduto prima su una metà e poi sull'altra della piazza, in modo da consentire i collegamenti tra una zona e l'altra grazie a dispositivi di traffico, appositamente approntati.

Dopo piazza Principe Umberto i lavori hanno interessato via Santa Maria dell'Orto, via IV Novembre - via Principessa Mafalda, corso Vittorio Emanuele, via Mazzini, via Bonito, via Regina Margherita.

L'Amministrazione ha svolto un'intensa attività di controllo sulla qualità dei lavori svolti e ha segnalato alle ditte esecutrici diverse disfunzioni, avviando accertamenti delle responsabilità nei confronti delle imprese.

Il monitoraggio è stato voluto anche su lavori svolti in epoche precedenti, come quelli in piazza Spartaco. Il rifacimento della piazza è stato oggetto di accertamenti da parte della commissione che ha indagato sui lavori in villa comunale. Anche in questo caso l'esito delle indagini è stato inviato alla Corte dei Conti.

A gennaio 2010 sono iniziati i lavori per i dissuasori a scomparsa che delimitano la **ZTL, la zona a traffico limitato**, così come avviene nelle più importanti città europee, e dell'impianto di controllo per l'accesso composto da telecamere e impianto a circuito chiuso che consente di intercettare i veicoli autorizzati e non ad entrarvi. Il primo lotto di lavori partito è da corso Vittorio Emanuele e ha toccato poi via Catello Fusco. Gli altri due lotti di lavori prevedono l'installazione dei dissuasori in via Nocera, via San Vincenzo, via Roma e Corso Garibaldi.

Tribunale > Il Palazzo di Giustizia del viale Europa, sede distaccata del Tribunale di Torre Annunziata, ha visto importanti lavori appaltati dall'Amministrazione Comunale che ha costantemente dialogato con gli operatori che vi lavorano quotidianamente per rispondere al meglio alle loro esigenze.

Nel 2007 è stata realizzata la nuova ala in modo da dare maggiori spazi alla sezione civile e ai giudici di pace. Nel 2008 sono stati appaltati lavori per 500.000 euro per eliminare le cause di inagibilità della vecchia struttura con adeguamenti strutturali, realizzazione servizi igienici per diversamente abili, installazione ascensore, nuovi uffici, adeguamento delle aule per le udienze penali.

17. SAN MARCO

Riqualificazione di piazzette, asilo nido a via Martucci, nuova strada di collegamento, adeguamento dello stadio: sono i principali obiettivi raggiunti nel quartiere San Marco. Ad essi si aggiungono i lavori appaltati, anche da enti diversi dal Comune come nel caso della rete fognaria, e progettati per dare una maggiore vivibilità al popoloso rione.

Piazzali Ovidio e Tibullo **€ 800.000 (QUOTA PARTE) COMPLETATO**
Asilo nido via Martucci **COMPLETATO**

Ha aperto i battenti a settembre 2009 dopo trent'anni di attesa. Ospita 50 bambini da 0 a 3 anni e le sezioni della materna del III circolo didattico. La sala teatrale è stata data in comodato d'uso gratuito alla parrocchia per attività rivolte a bambini e ragazzi

Stadio Comunale Menti, Piazzale antistante **€ 1.400.000 COMPLETATO**

Lo stadio è stato adeguato a tutte le misure di sicurezza richieste dalla nuova legge in materia (sistema di videosorveglianza, tornelli per il controllo degli accessi, misure antiscavalco) e renderlo pienamente funzionale alle esigenze delle squadre che lo utilizzano (sostituzione del manto erboso, ripristino del gruppo elettrogeno). I locali prima utilizzati dalla IV circoscrizione, cui è stata trovata

una nuova sede in via D'Annunzio, sono stati dati in comodato d'uso gratuito a un'associazione che si occupa di anziani.La sistemazione dell'area antistante è stata appaltata, trattandosi di lavori a completamento dello stadio. Saranno realizzati percorsi pedonali di sicurezza e installazione di panchine.

Mercato rionale, spostamento da piazzale Menti all'area sud dello stadio € 202.000 IN CORSO

Pubblica illuminazione COMPLETATO E IN CORSO

Sostituiti tutti gli apparecchi illuminanti in via Grotta San Biagio, è in corso la manutenzione straordinaria di tutto l'impianto nel Cicerone.

Strada di collegamento Tavernola-via Panzini COMPLETATA

Rete fognaria 16.000.000 € (QUOTA PARTE) APPALTATO

I lavori sono partiti nell'estate 2008 dal rione San Marco su indicazione dell'Amministrazione Comunale perché qui ci sono i maggiori disagi a causa della densità abitativa. Si è iniziato da via Grotta San Biagio e via Galeno.I lavori si sono fermati nel 2009 a causa di problemi tra la ditta esecutrice e il Commissariato di Governo. L'Amministrazione Comunale ha segnalato attraverso una fittissima corrispondenza i pesanti disagi che la cittadinanza era costretta a subire sia per lo stop ai lavori, sia per le condizioni in cui erano state lasciate le strade in particolare via Galeno, via Grotta San Biagio e via Bracco. Il Comune ha chiesto l'interessamento della Prefettura di Napoli perchè i lavori venissero sbloccati. Sono stati affidati a un'altra ditta.I ritardi sono dovuti alle procedure di esproprio in corso

Villa Gabola 3.706.522 € + 1.050.000 € PROGETTATO PROTOCOLLO INTEGRATIVO PIU' EUROPA

Il progetto prevede, finita la ristrutturazione dell'immobile, la creazione di un Centro Polifunzionale per le Creatività Giovanili.

18. RIONE CMI

Sistemazione delle strade e predisposizione degli strumenti per riqualificare le zone di edilizia residenziale pubblica: sono le principali attività che l'Amministrazione ha realizzato per il rione Cantieri Metallurgici Italiani. Diversi interventi sono curati da altri enti, come il Commissariato Straordinario di Governo per l'Emergenza Sarno. L'Amministrazione li ha costantemente seguiti per ottenere il massimo beneficio possibile per il quartiere.

Depuratore Foce Sarno 27.000.000 € COMPLETATO I LOTTO

Rifacimento strade e marciapiedi 1.700.000 € (quota parte) IN CORSO

Rete fognaria 16.000.000 € (QUOTA PARTE) APPALTATO

I lavori ripresi nel 2009 quiprevedono la realizzazione della fogna nera. L'Amministrazione ha chiesto e ottenuto l'apertura di un nuovo tavolo tecnico per coordinare gli interventi, al quale partecipa anche la Gori, per studiare la migliore soluzione per evitare allagamenti nella zona.

Via Fosso della Luna 246.000 € PROGETTATO E FINANZIATO

Un primo lotto di lavori per la riqualificazione è già partito. Il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento della Regione Campania, con l'approvazione del bilancio regionale 2010, per la riqualificazione di via Fosso della Luna.

Villetta Robinson 95.000 € PROGETTATO E FINANZIATO

E' in corso di pubblicazione il bando per riqualificare lo spazio dedicato ai bambini: si era resa necessaria una variante al progetto.

Via Napoli- eliminazione strozzatura > La Regione Campania sta realizzando il collettore fognario proveniente da Torre Annunziata. L'Amministrazione ha costantemente sollecitato la Regione e ottenuto l'assicurazione che, al termine dei lavori, sarà eliminata la strozzatura a gomito che da due anni provoca notevoli disagi alla circolazione e ai residenti, anche data la presenza di un cavo di alta tensione.

19. PONTE PERSICA-PIOPPAINO-ANNUNZIATELLA

Sbloccati tre progetti attesi da decenni: rete fognaria, centro sociale con ampliamento della scuola dell'Annunziatella e Palazzetto dello Sport a Ponte Persica. Questi quartieri si dotano di infrastrutture e servizi.

Allacciamento collettore Gragnano APPALTATO-IN CORSO

Il Commissariato Straordinario di Governo per le Bonifiche ha iniziato a gennaio 2010 i lavori per la realizzazione del collettore fognario di Gragnano che insiste sulla zona di Ponte Persica. L'Amministrazione Comunale ha chiesto e ottenuto il collegamento provvisorio al nuovo collettore

per le abitazioni di Ponte Persica, Pozzillo e Schito. Sono interventi che, a parere dei tecnici, consentiranno una drastica riduzione dei gravi allagamenti delle aree comprese tra I e II traversa Pozzillo.

Marciapiedi e rifacimento strade 1.200.000 € + 1.400.000 € IN CORSO

E' prevista la realizzazione ex novo dei marciapiedi e il rifacimento della sede stradale in I traversa Pozzillo e in via Ponte Persica e nel tratto compreso tra I traversa Pozzillo e via San Benedetto. Nell'ambito di questi due appalti, più complessivi, ci sono interventi su via Ripuaria, via San Benedetto, traversa Vecchia Fontanelle via Savorito e traversa Savorito.

Annunziatella- ampliamento scuola e Centro Sociale 2.200.000 € PROGETTATO E FINANZIATO

Progetto ammesso ai finanziamenti del Parco Progetti Regionale. Consentirà di esaudire la domanda di posti nella scuola elementare e materna. È in corso di definizione l'accordo tra Comune e Curia Arcivescovile, per utilizzare a questo fine un fondo agricolo ecclesiale di circa 3.500 metri quadrati.

Palazzetto dello Sport alla media "Denza" 1.250.000 € PROGETTATO

Strada di collegamento per la media Denza COMPLETATO

20. SAVORITO-MOSCARELLA

Savorito e Moscarella sono al centro di importanti investimenti per trasformare completamente questa zona della città, sottrarla al degrado, ridare dignità e vivibilità alle persone che vi abitano.

Moscarella- piazzetta 800.000 € (QUOTA PARTE) COMPLETATO

La piazzetta è stata riqualificata con verde pubblico e nuovo arredo urbano

Villaggio del Fanciullo COMPLETATO

Contratto di Quartiere 17.000.000 € APPALTATO

Novantasei nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata, verde pubblico,percorsi pedonali protetti, piste ciclabili, negozi, uffici e strutture a servizio dei cittadini come una scuola materna e asilo nido, sala per teatro e cinema. Il tutto realizzato secondo i canoni della bioarchitettura. Sono i tratti principali del Contratto di Quartiere della Periferia Nord, da realizzare nell'area che va dal campetto di Savorito verso il Lattaro. I lavori sono stati appaltati nel marzo 2008. Dopo la stipula del contratto, è arrivata dalla Prefettura di Napoli la risposta negativa sul certificato antimafia della ditta che ha vinto la gara pubblica. Il Comune ha rescisso il contratto e la ditta ha presentato ricorso al Tar. Il 27 gennaio 2010 si è discusso nel merito davanti al Tar. Si è in attesa della sentenza del tribunale amministrativo.

Abbattimento e ricostruzione Aranciata Faito

63.000.000 € (21.000.000 € risorse pubbliche + 42.000.000 € risorse private) PROGETTATO

Giù i prefabbricati pesanti dell'Aranciata Faito, dove ci sono 189 alloggi ormai fatiscenti realizzati dopo il terremoto dell'80 come temporanei e che sono rimasti in piedi per decenni. Saranno sostituiti da 282 nuove case suddivise tra edilizia residenziale pubblica, appartamenti per housing sociale (vendita o fitto a prezzi calmierati) e alloggi per il mercato privato. A circondarle verde, strutture pubbliche e negozi. Sono i tratti principali dello studio di fattibilità approvato il 26 gennaio 2010 dal consiglio comunale. Lo studio di fattibilità è stato realizzato gratuitamente dall'Acen (Associazione Costruttori Edili Napoli) in base al protocollo d'intesa firmato con l'Amministrazione Comunale nel 2008.L'iniziativa è perfettamente in linea con il Piano Casa della Regione Campania, laddove si prevedono finanziamenti per la riqualificazione delle periferie degradate. Castellammare si è mossa in tempo e ha buone chances per accedere a questo tipo di fondi.

Recupero fabbricato Scuola Savorito e area mercato 3.000.000 € PROGETTATO

Dimezzamento canoni per i residenti nei 189 alloggi Aranciata Faito

Il Comune dimezza dal 2010 in poi i canoni di locazione, fissati alla tariffa minima, per i residenti dei 189 alloggi dei prefabbricati pesanti dell'Aranciata Faito. Questa possibilità è resa possibile dalla legge finanziaria della Regione Campania.

21. ZONA COLLINARE

L'area collinare della città è al centro di lavori e progetti per migliorarne la vivibilità.

Marciapiedi su via Panoramica tra Scanzano e Mezzapietra COMPLETATO

Rete fognaria 16.000.000 € IN CORSO

Consolidamento muro di Quisisana **COMPLETATO**
Madonna della Libera: viabilità e sottoservizi **6.000.000 €** **PROGETTATO**
Strada di collegamento zona alberghiera di via Moscogiuri e viabilità a Privati **1.500.000 €** **PROGETTATO**

Il progetto preliminare approvato nel 2008 deve essere rivisto perché inattuabile. L'Amministrazione ha quindi disposto una sua revisione per renderlo pienamente adeguato alle esigenze della zona. Riguarda via Privati, via Sant'Eustachio, via Nuova Eremitaggio, via Calcarella, via Monaciello, via Moscogiuri, via San Nicola.

Borgo di Pozzano Riqualificazione **480.000 €** **PIU' EUROPA PROGETTATO**

Il progetto punta a valorizzare gli spazi antistanti la chiesa e il convento, in modo da farli tornare a essere pienamente spazi di aggregazione e non solo aree di viabilità e parcheggio.

22. CIMITERO

Nel 2008 sono stati assegnati, dopo oltre un decennio di attesa, i 1.224 colombari ossari realizzati nel nuovo cimitero di via Napoli. Nonostante l'alto numero delle concessioni date non si è riusciti a soddisfare completamente la domanda e per questo motivo è stata progettata e appaltata la costruzione di nuovi 550 loculi e 3.000 ossari sempre nel nuovo cimitero, nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'area.

Nel 2008 sono stati realizzati i lavori di manutenzione straordinaria nel nuovo e nel vecchio cimitero per un importo di 220.000 euro. el 2009 sono stati appaltati i lavori per un milione e 400mila euro di manutenzione e ristrutturazione sia del nuovo che del vecchio cimitero che prevedono nuovi loculi, rifacimento dei vialetti, sistemazione degli alberi, nuovi varchi d'ingresso e sistema di videosorveglianza per dare maggiore dignità a un luogo molto caro agli stabiesi.

23. ASILI NIDO

Quadruplicati i posti per gli asili nido in città. Sono già passati da venti a ottanta in scuole pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni: un vero e proprio salto in fatto di asili nido comunali già realizzato a cui aggiungere 90 nuovi posti grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Campania.

La scuola di **via Martucci**, al rione San Marco, ha aperto i battenti a settembre 2009 dopo oltre 30 anni di attesa, tra stop dei lavori a causa di liti giudiziarie con le varie ditte e lungaggini burocratiche. La struttura ospita l'asilo nido comunale frequentato da 50 bambini tra gli 0 e i 3 anni, quattro sezioni di scuola materna con 80 bambini dai 3 ai 6 anni iscritti al terzo circolo didattico, una sala teatro e spazi polivalenti.

La struttura è stata intitolata, su richiesta degli abitanti del quartiere, a don Ciro Donnarumma, il parroco del San Marco scomparso nel 2005.

La gestione della sala teatro e degli spazi annessi, come spogliatoi, bagni e uffici è stata data alla parrocchia del San Marco, attraverso un comodato d'uso gratuito, affinchè lì vengano svolte attività per i bambini e i ragazzi del quartiere.

Il Comune ha partecipato al bando della Regione Campania sugli asili nido e, a fine 2009, ha ottenuto un finanziamento per circa 1.300.000 € su due progetti. Il primo prevede l'ampliamento dell'asilo nido in **via Carducci**, che a conclusione dei lavori, aumenterà l'attuale disponibilità di posti. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al **Lattaro**, nella periferia nord della città, che potrà ospitare circa 60 bambini e rispondere alla domanda di quell'area della città. I lavori, in questo caso, supereranno i 700.000 euro. Il Comune contribuirà a questi due interventi con investimento di circa 370.000 euro per il completamento delle strutture.

24. SCUOLE

Scuole aperte anche d'estate e di pomeriggio per laboratori teatrali e corsi dalla danza al giardinaggio: è l'esperienza realizzata in collaborazione con la Regione Campania e partita a Castellammare nel luglio 2007 nei quattro istituti cittadini "Catello Salvati" a Scanzano, "Luigi Denza" a Ponte Persica, "Karol Wojtyla" a Moscarella e "Francesco Di Capua" alla Tavernola. Un'esperienza che negli anni è continuata, allargandosi a molte altre scuole e moltiplicando il numero di ragazzi e famiglie coinvolti.

Nel 2008 il Comune ha aperto lo **Sportello Ascolto** in cinque scuole per prevenire e contrastare il disagio sociale.

Riaperta nel 2006 la scuola materna del rione Cmi, dopo lavori di adeguamento antisismico per 165.000 €. L'istituto era stato chiuso nel 2002, anno del terremoto a San Giuliano di Puglia, perché

aveva ceduto il solaio. I bambini della materna erano stati ospitati dalla vicina scuola elementare, con disagi per entrambi gli istituti.

Per la **scuola Panzini** è stato finanziato dalla Regione Campania il progetto di completamento della struttura e di adeguamento alle norme antisismiche e di sicurezza, per un milione di euro

Gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria hanno coinvolto tutti gli istituti cittadini di pertinenza comunale. Questo il quadro degli interventi, istituto per istituto:

Con il progetto "Un albero per ogni nato" l'Amministrazione Comunale ha realizzato la piantumazione di nuovi alberi in diverse scuole delle periferie: dal San Marco al centro antico e Fratte.

25. POLITICHE SOCIALI: FAMIGLIA E FASCE DEBOLI

Interventi personalizzati al posto della sola erogazione di contributi economici. Da giugno 2006 i Servizi Sociali hanno un nuovo regolamento che integra iniziative innovative, come i **voucher sociali** e il servizio civico, a contributi finalizzati ad esempio per sostenere il pagamento del canone di locazione e il rimborso delle spese sanitarie. Il Servizio Civico ha previsto il contributo di persone disagiate in attività presso aziende a carico del Comune, mentre la family e la mamma card sono strumenti per acquistare beni di prima necessità.

Con il nuovo regolamento sono aumentati così gli utenti assistiti e, soprattutto, gli aiuti sono stati finalizzati per rispondere alle esigenze reali delle persone. E' rimasta, ovviamente, la possibilità di accedere a **contributi economici** per situazioni di eccezionale gravità e non prevedibili, così come il sostegno ad associazioni che si occupano ad esempio di anziani o diversamente abili.

Su questo versante è molto importante la convenzione con la **Croce Rossa Italiana**.

A questi interventi sono stati abbinati i fondi della Regione Campania per il reddito di cittadinanza e per i contributi a sostegno del canone di locazione, per i quali il Comune come previsto dalle leggi in materia, ha pubblicato i bandi e stilato le graduatorie dei beneficiari.

Le politiche sociali hanno visto il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni e delle parrocchie per la realizzazione di una rete della solidarietà cittadina. In questo senso è stato realizzato dal 2007 al 2009 il Natale della Solidarietà.

Le politiche sociali del Comune si svolgono non solo attraverso iniziative proprie, ma anche e soprattutto attraverso l'Ambito Napoli 14, di cui Castellammare è comune capofila.

ANNO 2005

CONTRIBUTI ECONOMICI

42.000 €	112 UTENTI
25.000 €	6 ASSOCIAZIONI

ANNO 2006

INTERVENTI PERSONALIZZATI

UTENTI	RISORSE
115 privati	123.000 €
20 associazioni	43.500 € (Ambito)

ANNO 2007

INTERVENTI PERSONALIZZATI

UTENTI	RISORSE
350 privati	156.300 €
7 associazioni	79.000 (Ambito)

ANNO 2008

INTERVENTI PERSONALIZZATI

UTENTI	RISORSE
324 privati	312.000 €
10 associazioni	4.000 € (Ambito)

ANNO 2009

INTERVENTI PERSONALIZZATI

UTENTI	RISORSE
214 privati	184.000 €
1 associazione	

26. ANZIANI

Nottegiorno a Scanzano: la residenza assistenziale per 10 ultra65enni autonomi e semiautonomi, assistiti dai servizi sociali dei comuni dell'Ambito 14, è stata inaugurate nell'estate 2009 in via Micheli.

Sempre in tema di aiuto agli anziani non autosufficienti, in questi anni è continuata **l'assistenza domiciliare**, servizio affidato attraverso procedura di evidenza pubblica. Gli utenti assistiti sono 70 con un investimento di 350.000 € l'anno.

L'Amministrazione Comunale ha voluto valorizzare la ricchezza di esperienza che gli anziani costituiscono per la città attraverso iniziative che li rendessero protagonisti nell'aiuto alla città e offrendo

loro occasioni di svago. Tali iniziative hanno visto la preziosa collaborazione delle organizzazioni sindacali **Spi-Cgil, Cisl e Uil Pensionati**.

In questo senso va l'esperienza dei "Nonni Civici": Trentaquattro donne e uomini over 60 hanno vigilato, ogni anno, l'ingresso e l'uscita dei bambini dalle scuole elementari cittadine, con un investimento di 50.000 euro all'anno da parte del Comune. Sul fronte dello svago, invece, va l'esperienza dei "Soggiorni Climatici", realizzata ogni anno. Dal 2005 al 2009, sono andati in vacanza d'estate presso località di mare 100 anziani, divisi su due turni, con un contributo del Comune pari a 50.000 euro l'anno.

Tra le iniziative rivolte agli anziani ci sono stati in questi anni anche corsi gratuiti di ginnastica dolce.

Per agevolare gli anziani nell'acquisto di beni e servizi, dal 2008 è stata attivata **Carta Argento**: oltre 300 over 65 hanno avuto gratuitamente una card personalizzata con cui ottenere agevolazioni e sconti presso negozi, farmacie, palestre, cinema della città.

E' stato attivato un presidio infermieristico e dato sostegno alle attività del **Centro Anziani** di via Carducci. Al San Marco è stata aperta una sede del Centro Anziani come primo momento di aggregazione in attesa della ristrutturazione di Villa Gabola, prevista in Più Europa.

27. BAMBINI

La Casa del Mandorlo è nata nel 2007 a Scanzano, in una struttura dentro l'area della scuola prima occupata abusivamente, e si è "moltiplicata" nel 2008 in altre due scuole di periferie offrendo i suoi servizi sempre a più minori a rischio: si è, infatti, passati da 22 a 60 bambini seguiti.

Il servizio, attivato attraverso l'Ambito Napoli 14, è rivolto ai minori residenti in città, tra i 6 e i 13 anni che frequentano elementari e medie e hanno maggiori problemi sia scolastici che di integrazione. Nelle tre sedi della **Casa del Mandorlo** i bambini sono stati accolti nelle ore in cui non erano a scuola e hanno potuto studiare, seguiti da operatori specializzati, giocare, suonare, fare teatro, partecipare a gite ed escursioni sul territorio. Il servizio ha previsto anche l'erogazione dei pasti e il trasporto dalla scuola alla sede e dalla sede a casa, alla fine delle attività.

E' in via di attivazione un servizio di sostegno scolastico e sociale ai bambini del centro antico e di affido sportivo per i ragazzi di Scanzano.

Il Comune ha continuato in questi anni a provvedere al pagamento della retta dei **convitti** e dei semiconvitti per i minori i cui casi sono stati segnalati dal Tribunale di competenza. Nell'ultimo anno i minori in convitto sono stati 10, per una spesa di 200.000 €, e quelli in semiconvitto 70 per una spesa di 220.000 €.

Nel 2006 e nel 2007 sono stati organizzati campus estivi

L'Amministrazione ha realizzato **aree giochi** in quartieri di periferia come Moscarella e Savorito, nonché nel centro antico nei pressi di piazza Fontana Grande, che vanno ad integrare le altre aree giochi installate in precedenza, in villa comunale, al San Marco e al Cmi dove si è dovuto intervenire più volte per la manutenzione e la sostituzione delle giostrine a causa dei ripetuti atti vandalici a cui sono state sottoposte.

28. CENTRO PER LA FAMIGLIA

Il Centro per la Famiglia ha riaperto i battenti nel 2008 con 3 sedi, di cui la principale al centro della città in piazza Matteotti. E' rivolto alle coppie, alle famiglie con o senza figli, ai single, agli adolescenti. E' un punto di ascolto e orientamento per le famiglie e gli adolescenti che si trovano in situazioni di difficoltà. In ogni Centro è possibile effettuare colloqui individuali, di coppia o familiari con uno psicologo, nel rispetto della più completa riservatezza per consentire la massima serenità nella comunicazione interfamiliare.

Per aiutare le famiglie che intendono adottare o prendere in affido un bambino, **l'Ambito Napoli 14** hanno costituito un'equipe con l'Asl unica per valutare in modo più veloce le pratiche. Il Servizio Affido dell'Ambito ha organizzato, nel 2009, un corso gratuito di orientamento e informazione per coppie e single e promosso una campagna di affido nelle scuole e nelle parrocchie.

29. DIVERSAMENTE ABILI

Il Centro Occupazionale Diversabili ha aperto i battenti nel 2006, nell'ambito delle politiche promosse con l'Ambito Napoli 14, presso i locali della scuola media Francesco Di Capua. Grazie ad attività di sostegno all'auto-aiuto, laboratori di informatica, attività ludiche, di orientamento e informazione, è diventato un punto di riferimento importante per i diversabili del territorio.

L'**assistenza domiciliare** ai diversamente abili è stata assicurata in questi anni attraverso un servizio affidato dopo gare ad evidenza pubblica. Ad oggi i diversabili seguiti con l'assistenza domiciliare sono 45 per un impegno finanziario del Comune di 300.000 euro.

Fino al 15 settembre 2009 il trasporto scolastico dei diversamente abili è stato assicurato al Comune, da allora è stato trasferito attraverso una convenzione alla Provincia di Napoli alla quale il Comune dà un corrispettivo di 130.000 € per il servizio.

Per l'assistenza specialistica scolastica a 60 alunni diversamente abili il Comune investe 150.000 €.

Diversamente abili al mare gratis, durante l'estate, grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale e Maricorderia.

30. DONNE

Ottantacinque donne in difficoltà hanno trovato aiuto legale e psicologico per affrontare, denunciare e venire fuori dalle situazioni di violenza e maltrattamenti subìti grazie al lavoro del Centro di Contrasto alla Violenza, nato nel settembre 2007 e ospitato in un appartamento confiscato alla camorra in via Santa Caterina.

Ancora prima del **Centro di Contrasto alla Violenza**, nell'appartamento confiscato alla camorra a Santa Caterina, sgomberato il 31 maggio 2006 e che quell'estate ospitò il campo nazionale di Libera, è nato lo Sportello Donnàmica, quale strumento di promozione e diffusione delle pari opportunità, che ha moltiplicato negli anni le sue sedi e attività in città

Dal 2005 è stata riattivata la Commissione Pari Opportunità che, nel 2008, ha organizzato il corso di Formazione Politica per ragazze e ragazzi. Nel 2007 Castellammare ha ospitato "La Scuola Estiva delle Donne".

31. MIGRANTI

Sportello per orientamento e informazioni, manifestazioni per favorire l'incontro e lo scambio culturale tra i popoli, Casa di prima accoglienza in un bene confiscato alla camorra: l'Amministrazione Comunale ha messo in campo questi strumenti per avere un contatto diretto con i tanti e le tante migranti che a Castellammare vivono e lavorano, offrendo loro servizi. Oltre cinquecento persone si sono registrate allo Sportello, con una forte prevalenza delle comunità provenienti dall'Est Europa.

Nel 2008 è nata la **Casa di Prima Accoglienza** per migranti in uno dei due appartamenti confiscati alla camorra nel centro antico. Il bene è stato affidato, tramite il bando pubblico curato dal Consorzio Sole, alla Casa della Pace e della Non Violenza.

Non si tratta di una scelta neutra perché la criminalità organizzata ha un nuovo business nella gestione degli affitti dei posti letto ai migranti, chiedendo cifre esorbitanti per veri tuguri, spesso privi delle condizioni minime igienico-sanitarie e di sicurezza, in particolare nel centro antico. E' forte anche il rischio che la camorra possa approfittare della debolezza di persone prive del permesso di soggiorno e reclutarle per le proprie attività illecite. Il fenomeno di locali non abitabili affittati a persone straniere ha trovato più di una conferma nei blitz che la Polizia Municipale ha effettuato nel centro antico.

32. IL PALAZZETTO DEI GIOVANI

Il Palazzetto del Mare, in questi anni, è diventato a tutti gli effetti il Palazzetto dei Giovani. Sede dell'Informagiovani, in questi cinque anni, ha visto più che raddoppiare il numero dei ragazzi che lo hanno frequentato e animato, grazie al sempre maggiore numero di servizi attivati: 12 postazioni per navigare in internet, la prima area wi-fi della città, la segreteria telematica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, la **Carta Giovani** per avere sconti e agevolazioni, il Servizio Civile Nazionale, gli incontri culturali e artistici.

Anno	Utenti
2005	5.526
2006	11.542
2007	12.589
2008	13.096
2009	13.200

Il Palazzetto del Mare è diventato sede di Mediaterraneum, un vero e proprio polo culturale tutto puntato sulle giovani generazioni: insieme mediateca con sezioni dedicate ai film sugli oltre 20 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, alla videoarte e ai corti prodotti dagli studenti, emeroteca

e biblioteca con duemila titoli dedicati ai ragazzi di diverse fasce d'età fino agli universitari è diventato un punto di riferimento in particolare per la cultura dell'audiovisivo.

Decine di giovani laureati hanno potuto ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e arricchire il proprio curriculum professionale attraverso stage in diversi settori della macchina comunale quali l'Urbanistica, la Ragioneria, i Servizi Sociali e il Servizio Informatico, e tirocini formativi resi possibili grazie alle convenzioni stipulate con l'Università.

A maggio 2009 è nato concretamente il **Forum dei Giovani**, con l'insediamento dei componenti e l'elezione del presidente.

33. SPORT

La prima pacifica "invasione" della villa comunale c'è stata domenica 5 giugno 2005 con una giornata interamente dedicata allo sport, all'ecologia e alla pace. In questi cinque anni è diventata un'abitudine vedere il "Villaggio dello Sport" animare gli spazi pubblici con campi per minibasket e minivolley, attrezzature sportive, piste per piccoli grandi atleti.

L'Amministrazione Comunale ha puntato fortemente sulla collaborazione con le associazioni sportive cittadine per promuovere le discipline a torto considerate minori e diffondere i valori positivi legati alla sana competizione.

Ne è nato il progetto **"Pierre de Coubertin"** che nelle sue cinque edizioni ha portato lo sport gratis in classe a migliaia di alunni degli ultimi anni delle elementari attraverso lezioni teoriche e allenamenti sul campo lungo tutto l'arco dell'anno scolastico

Sul fronte delle strutture sportive l'investimento più ingente ha interessato lo stadio comunale Romeo Menti per un milione di euro.

Sono iniziati, a fine 2009, i lavori di sistemazione degli impianti sportivi di **viale delle Puglie** nelle aree esterne per un investimento di 700.000 euro.

Nella primavera 2007 il campetto di conceria Ravone, in traversa Cantieri Mercantili, è stato adeguato per ospitare le gare di campionato di calcio a cinque.

Il consiglio comunale ha approvato a gennaio 2010 il progetto per la costruzione di un vero e proprio Palazzetto dello Sport nell'area della scuola Denza a Ponte Persica, per un importo di 1.250.000 €.

34. WI FI GRATIS

La prima area wi fi gratis è nata nel 2007 tra il Palazzetto dello Sport, sede dell'Informagiovani, e il vicino cinema Montil. Ad aprile di quell'anno l'innovativa esperienza è stata allargata ad altri 4 punti della città, con un'attenzione particolare alle periferie grazie alla collaborazione con le parrocchie.

Nella primavera 2009 l'esperienza è stata ulteriormente ampliata ed è nata "Stabia wi fi" con il cablaggio della linea di costa dal Miramare all'Acqua della Madonna. Per accedere al sistema basta richiedere la card gratuita presso l'Informagiovani.

35. TRAFFICO E PARCHEGGI

Il traffico è il tallone d'achille della città e del lavoro svolto in questi cinque anni dall'Amministrazione.

La rete stradale cittadina è pari a Km. 94,186, tra strade nazionali, provinciali e comunali. La densità della rete stradale è pari al 5,31%. L'incidenza della popolazione sulla rete stradale è pari a 694 abitanti/km.

Il traffico intenso incide negativamente sulla vivibilità, in particolare nel centro, in una città che ha una struttura urbana in cui ci sono pochissime strade che consentono il doppio senso di marcia e che per la sua collocazione geografica, tra la fine della zona vesuviana e l'inizio della penisola sorrentina, vive una situazione particolarmente difficile.

Sui **parcheggi** in questi anni sono state aperte nuove aree al **porto antico** per circa 100 posti, alle spalle del Tribunale del Viale Europa per circa 70 posti, in via Raiola per circa 80 posti ed è stata ampliata la capienza del parcheggio nell'area delle Ferrovie dello Stato.

Altri posti auto potranno nascere in città grazie ai progetti inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Una migliore mobilità in città passa anche attraverso Metrostabia, il progetto della Circumvesuviana che investe Castellammare per il raddoppio della tratta Torre Annunziata-Pioppaino-Castellammare di Stabia. Si arretra la stazione di via Nocera nei pressi del polo ospedaliero-scolastico e si riapre Castellammare Terme. I progetti prevedono parcheggi di intescambio.

Il consiglio comunale ha approvato il Piano Intercomunale della Mobilità, che va verso una sempre maggiore chiusura al traffico del centro cittadino, con la previsione di interventi a favore del trasporto pubblico e della mobilità alternativa con la creazione di piste ciclabili.

La giunta ha approvato il **Piano Sosta**. La gestione delle sosta a pagamento è stata affidata attraverso un bando pubblico alla società Sintesi.

In questi anni si sono avute diverse iniziative per scoraggiare l'uso dell'auto in centro: nell'estate 2005 sono state aperte nuove aree di parcheggio, anche grazie alla collaborazione di privati; nel 2008 è partito il progetto elaborato dalla Polizia Municipale "Posa l'auto, prendi la bici". La stessa Polizia Municipale si è dotata di bici elettriche.

Per scoraggiare la guida senza casco, oltre a un aumento di contravvenzioni, la giunta ha adottato con un contributo volontario degli assessori, l'iniziativa "Paga la multa, ti regalo il casco".

La chiusura totale al traffico di ampie zone della città al traffico ha avuto una felice sperimentazione con il concerto di Lucio Dalla sull'arenile, nell'agosto 2008, e con le celebrazioni per le beatificazione di suor Maria Maddalena Starace, nella primavera 2007.

36. VIGILI URBANI

Nel 2005 il Corpo di Polizia Municipale era composto da 105 unità. Nel 2010 conta 79 unità. C'è, in pratica, un vigile urbano ogni 822 cittadini; uno ogni 17,71 kilometri quadrati di territorio. Effetto del blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione e dei naturali pensionamenti.

L'Amministrazione Comunale ha proceduto alla stabilizzazione a tempo indeterminato di 16 agenti di Polizia Municipale, che hanno lavorato per periodi di tempo determinato dopo essere stati selezionati dalla graduatoria del Formez.

Questa oggettiva **carenza di organico** insieme alla molteplicità di compiti che la Polizia Municipale è chiamata a svolgere ha spinto ad organizzare il Corpo secondo un modello flessibile ad assicurare la massima copertura possibile del vasto territorio urbano e la maggiore "prossimità" degli operatori della Polizia Municipale ai cittadini, anche per accrescere la loro percezione di sicurezza.

Un importante strumento messo a disposizione è stato l'impianto cittadino di **videosorveglianza**, uno dei migliori operanti in Campania, di cui si avvalgono anche Carabinieri e Polizia di Stato. Nel 2008 è stato sottoscritto in Prefettura tra le diverse forze dell'ordine presenti sul territorio il "Piano integrato di controllo del territorio" per coordinare le azioni di prevenzione e contrasto dei diversi fenomeni di illegalità diffusa sul territorio.

Per aumentare gli standard operativi della Polizia Municipale, in termini di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, sono, inoltre, già in itinere una serie di iniziative concrete: il concorso per 3 agenti di Polizia Municipale che si concluderà ad aprile; il concorso fornirà elenco di idonei da cui poter attingere successivamente per completare la pianta organica e il concorso per il Comandante.

E' stato istituito il nucleo di Polizia Ambientale che ha prodotto importanti risultati, ad esempio. sul fronte del contrasto agli sversamenti abusivi di rifiuti speciali da parte di persone spesso provenienti da comuni vicini.

37. PROTEZIONE CIVILE

E' nato il Gruppo Comunale della Protezione Civile: 35 donne e uomini, che hanno risposto all'Avviso Pubblico del Comune, hanno seguito il corso di formazione e sono stati abilitati nel 2009 quali operatori di Protezione Civile per svolgere gratuitamente la loro opera in tutte le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

38. VIDEOSORVEGLIANZA

Trentuno telecamere sorvegliano la città. Sono gli occhi elettronici dell'impianto di videosorveglianza che ha il suo cuore nel Comando di Polizia Municipale dove, grazie alla **sala operativa** attrezzata in ogni dettaglio, vengono monitorate tutte le zone coperte. Contemporaneamente le centrali operative del Commissariato della Polizia di Stato e della Compagnia dei Carabinieri sono collegate alle stesse telecamere, secondo un modello di coordinamento interforze che costituisce un unicum in provincia di Napoli.

L'investimento per la videosorveglianza è stato di 148.000 € divisi tra finanziamento Tess, attraverso il progetto "Nel Castello della Legalità e della Sicurezza" e fondi comunali.

La presenza delle telecamere in alcune zone non è stata particolarmente gradita a tutti. Sia a Savorito, sia a Scanzano ci sono stati atti vandalici contro l'installazione della videosorveglianza. Ancora prima che venissero montate le telecamere, sono stati danneggiati e incendiati gli impianti. L'Amministrazione è intervenuta con l'immediato ripristino delle strutture, nella piena convinzione che i cittadini di Savorito e Scanzano hanno diritto come tutti gli stabiesi ad avere

sicurezza e controllo sul territorio dove vivono. Le telecamere sono regolarmente in funzione anche lì.

39. LOTTA ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO

Sette abbattimenti di opere abusive dal 2005 al 2009. Tra i primi fabbricati a venire giù è stata l'ex gelateria in villa comunale, al confine con il muro di cinta del Circolo Nautico. Demoliti un chiosco abusivo in via Bonito nei pressi del porto, un manufatto di 140 metri quadrati a Pozzano, due manufatti a Quisisana, un chiosco in piazza Spirito Santo, un edificio in via Pantanella e un altro al viale Ippocastani nei pressi della Reggia di Quisisana.

Dal 2005 ad ottobre 2009 gli uffici hanno esaminato 1.085 pratiche relative ad abusi, spesso molto diversi tra loro per entità e genere, ed emesso 568 ordinanze.

Anno	Ordinanze Ripristino Stato dei luoghi	Ordinanze Sospensione	Ordinanze Demolizione	Ordinanze Revoca	Sanzioni Pecuniarie	Diffide
2005	92	47	2	4	5	4
2006	92	42	4 (eseguite)	4	3	6
2007	54	16	3 (eseguite)	1	2	4
2008	87	3	5	9	4	4
2009	52	3		11	3	
Tot.	**377**	**111**	**14**	**29**	**17**	**18**

Il Comune deve effettuare altri otto abbattimenti su ordine della Procura Generale della Corte d'Appello di Napoli, per sentenze divenute definitive e comunicate all'ente nella primavera 2009. E' la stessa situazione in cui si trovano i comuni dei Monti Lattari. L'Amministrazione si è attivata insieme agli altri Comuni, presso la Prefettura e il Parlamento, per **trovare una soluzione** che dia una risposta ai bisogni delle famiglie coinvolte.

L'Amministrazione ha attivato la verifica di tutti i casi in cui i manufatti abusivi devono essere acquisiti al patrimonio comunale.

Uno dei principali problemi relativo gli abbattimenti è quello dei costi di esecuzione. A partire dal 2007 il Comune ha avanzato richiesta di finanziamento alla Regione Campania per intervenire più efficacemente nel contrasto all'abusivismo edilizio e al ripristino dello stato dei luoghi.

Le demolizioni avvenute sono state eseguite da ditte selezionate attraverso gare ad evidenza pubblica.

Condono edilizio: dal 13 gennaio 2009 al 4 novembre 2009 sono state esaminate 307 pratiche, emessi 307 decreti paesistici favorevoli di cui 50 sono stati trasmessi alla competente Soprintendenza, rilasciati 66 permessi di costruzione in sanatoria.

40. LOTTA ALL'EVASIONE- RIDUZIONE SPESE LEGALI

Debiti fuori bilancio > Due milioni di euro recuperato sull'Ici, oltre 4.500.000 sulla Tarsu dal 2007 al 2009. Senza oneri per il Comune.

E' il risultato della lotta all'evasione e all'elusione fiscale sui tributi comunali attivata dal nuovo Settore Tributi e Patrimonio, istituito nel 2006 scindendo le competenze dal Settore Economico Finanziario, e a cui è stata data la sede di via Libero D'Orsi in spazi comunali fino ad allora inutilizzati.

ICI

Anno	Avvisi di accertamento	Importo complessivo	Riscosso	Da riscuotere	Rapporto sul gettito ordinario
2007	2.027	€ 1.369.964,69	€ 414.628,93	€ 955.335,76	17,21%
2008	2.703	€1.609.182,47	€ 577.952,12	€1.031.230,35	27,50%
Totale	**4.730**	**€ 2.979.147,16**	**€ 992.581,05**	**€1.986.566,11**	

TARSU

Anno	Avvisi di accertamento	Importo complessivo
2007	762	€ 793.814,30
2008	736	€ 1.576.836, 84
Totale	**1.498**	**€ 2.370.651,14**

Nel 2009 c'è stato lo stesso andamento dei due anni precedenti sia sull'Ici sia sulla Tarsu.

L'obiettivo principale della lotta all'evasione e all'elusione fiscale è il non aumento delle tasse locali. Questo non è stato possibile fino in fondo in relazione alla Tarsu.

Il Governo nazionale ha imposto, a partire dal 2010, ai Comuni della Campania di coprire i costi di raccolta e smaltimento rifiuti con il gettito della Tarsu.

Il tributo è rimasto invariato dal 2005 al 2009. Nel 2005 il commissario prefettizio aveva deciso l'aumento del 50% e con quelle tariffe si arrivava a coprire il 67% del servizio. Nonostante i risultati nella lotta all'evasione e la crescita della raccolta differenziata in città, l'Amministrazione si è trovata a dover incrementare le tariffe.

Contemporaneamente il Comune ha via via ampliato la possibilità di accedere alle agevolazioni e alle riduzioni previste dal regolamento in materia, tant'è che è cresciuto negli anni il numero di famiglie che hanno avuto accesso agli sgravi

Anno	Contribuenti ammessi ai benefici	Importo erogato
2007	2.069	€ 194.713,4
2008	2.887	€ 262.863,65
2009	4.136	€ 500.000

Dismissione patrimonio non strategico > Gli alloggi di proprietà comunale, considerati non strategici così come indicato nelle delibere delle precedenti Amministrazioni, sono stati in 11 casi già venduti agli occupanti legittimi che hanno esercitato il loro diritto di prelazione, grazie ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione e approvati dal Consiglio comunale con i quali si sono trovati gli strumenti per aiutare le famiglie che non avevano la capacità di comprare l'abitazione. In altri 30 casi il Comune si è attivato affinché le famiglie richiedessero il mutuo agevolato offerto dalla Regione Campania e sono in corso le singole procedure.

Spese legali per la difesa in giudizio > Il Comune si difende da solo. Gli incarichi ad avvocati esterni non sono più un'abitudine, a differenza di quanto avveniva prima. L'Avvocatura Municipale, potenziato con l'assunzione a tempo determinato di due legali a fronte dell'ingente carico di lavoro, si occupa di tutte le cause, fatta eccezione per quelle dinnanzi alle magistrature superiori, quali Consiglio di Stato e Corte di Cassazione, perché nessuno degli avvocati dipendenti del Comune è abilitato al patrocinio presso quelle Corti. Al momento soltanto 10 cause del Comune sono affidate a legali esterni con una notevole riduzione di spese per l'ente.

Debiti fuori bilancio > Dieci milioni di €: è quanto l'Amministrazione ha liquidato per debiti fuori bilancio, creati in periodi precedenti. La mole del debito affrontato e risolto è di gran lunga superiore a quanto fatto negli anni precedenti. In molti casi esso era generato da meccanismi sbagliati che portavano l'ente continuamente in giudizio e a perdere le cause. Esemplare in questo senso è il caso delle strisce blu la cui gestione, negli anni precedenti, era stata affidata a un consorzio che non aveva la titolarità ad elevare contravvenzioni. Il meccanismo adesso è cambiato e non crea più danni economici al Comune.

Ecco in dettaglio la situazione dei debiti fuori bilancio dal 2002 al 2010.

Anno	Debito liquidato
2002	26.126,51 €
2003	810.872,12 €
2004	2.054.894,71€
2005	1.401.268,37€
2006	1.940.732,19€
2007	2.206.869,43 €
2008	2.466.258,53 €
2009	1.700.327,66 €
2010	200.000 €
totale	**13.336.683,42 €**
di cui	**9.756.987,28 € nel periodo 2005-2010**

41. MACCHINA COMUNALE E INFORMATIZZAZIONE

A settembre 2008 la giunta ha approvato la riorganizzazione dei servizi e degli uffici del Comune.

Sul fronte dell'informatizzazione dell'ente l'11 marzo 2008 è stata inaugurata la nuova **Server Farm** comunale, allocata a Palazzo Sant'Anna. E' formata da 4 server che operano in soluzione

cluster, in modo da garantire continuità a tutti i servizi informatici e telematici dell'intera macchina comunale.

L'ulteriore miglioramento dei servizi informatici del Comune è stato progettato e messo a gara.

L'Amministrazione Comunale ha ottenuto dalla Regione Campania un finanziamento di 573.900 € per il progetto A.M.I.C.A. (Amministrazione Informatizzata Castellammare di Stabia). A febbraio 2010 è stato pubblicato il bando di gara che prevede la revisione e ristrutturazione del sistema informatico comunale, la sostituzione di tutta la documentazione cartacea con quella in forma elettronica e l'implementazione di una banca dati documentale con la relativa gestione di firma digitale e marca temporale.

42. AZIENDE PARTECIPATE

Taglio dei consigli di amministrazione e riduzione degli stipendi ai vertici delle aziende: in questi cinque anni l'Amministrazione Comunale ha ridotto drasticamente i costi della direzione delle partecipate. Si è passati da 19 componenti dei cda a 5 amministratori unici, e i compensi annui sono scesi da 330.000 € a 147.000 € all'anno. Il risultato non sta solo negli oltre 180.000 € risparmiati all'anno, ma anche e soprattutto in una gestione più univoca delle stesse aziende.

Le politiche sulle partecipate stanno portando ad un sempre maggiore alleggerimento del loro peso sulle casse del Comune. In due casi l'obiettivo è già raggiunto con il passaggio del servizio di trasporto pubblico dall'Asm all'EavBus e del servizio idrico integrato all'Asam alla Gori, dovuto al contenzioso giudiziario avviato dalla precedente Amministrazione e perso dal Comune.

Va ricordato che il Governo, con la legge finanziaria 2008, impone ai Comuni di dismettere entro il 2011 partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In questo quadro la giunta ha approvato la delibera per la dismissione delle partecipate, analizzando i singoli casi.

Asam- Acqua > Il 13 maggio 2008 la Gori spa, soggetto gestore scelto dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano cui il Comune di Castellammare partecipa obbligatoriamente, è subentrata all'Asam per la gestione del servizio idrico integrato. Il passaggio è avvenuto dopo una lunga lite giudiziaria, avviata dalla precedente Amministrazione e continuata in questi anni, che il Comune ha perso sia davanti al Tar, sia davanti al Consiglio di Stato. Si è rivelata inadeguata l'impostazione con la quale nel 2002 si è avviato il contenzioso, in quanto veniva messa in discussione solo la questione del passaggio dei debiti al nuovo gestore e non la legittimità del trasferimento stesso.

Già dal 2007 l'Amministrazione Comunale si è impegnata, promuovendo e partecipando a incontri con altri Comuni ricadenti dell'Ato 3, per rimettere in discussione il passaggio che nel 2002 affidò il servizio a Gori, senza rispettare quanto deciso due anni prima dall'assemblea dei comuni, vale a dire la selezione di un soggetto pubblico-privato attraverso una gara ad evidenza pubblica.

Nel 2009 l'Amministrazione Comunale ha citato in giudizio in sede civile, davanti al Tribunale di Napoli, l'Ato e la Gori chiedendo non solo che la Gori assorba tutti i debiti pregressi di Asam, ma anche che in tutti i casi il rapporto con Gori sia da ritenersi scaduto al 31 dicembre 2010 e che l'Ato indica una gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore. Il giudizio è in corso.

Intanto sul fronte della massa debitoria di Asam va ricordato che una parte cospicua è costituita dal debito con Eniacqua Campania.

Si prevede la dismissione dell'azienda, ma **continua la battaglia per l'acqua pubblica**. La giunta ha trasmesso al consiglio la proposta di inserire nello Statuto Comunale la definizione di acqua come bene pubblico. Il consiglio non ha deciso in proposito per assenza di numero legale nella seduta in cui l'argomento era all'ordine del giorno.

Asm- Trasporto pubblico > Nel giugno 2008 il servizio di trasporto pubblico locale è passato dall'Asm all'Eav Bus grazie all'intesa tra l'azienda, il Comune e la Provincia di Napoli con il trasferimento di tutti i dipendenti e gli automezzi. Per i cittadini sono rimasti garantiti tutte le linee e i servizi di trasporto, come quello scolastico.

Le perdite dell'Asm sono state ridotte di 5.955.055 € dal 2001 al 2008 senza ricorrere mai a trasferimento di capitale, grazie alla copertura delle perdite da parte del Comune, azionista unico di Asm nel 2008.

E' stato risolto il rapporto con il Consorzio Pianeta Service che gestiva la sosta a pagamento, la rimozione forzata e la manutenzione della segnaletica in città, attraverso un meccanismo sbagliato rispetto al controllo sulla sosta che aveva portato il Comune a perdere numerosi contenziosi contro

le multe per i "grattini" e, quindi, ad avere un forte contenzioso su questo fronte. Il servizio è stato affidato attraverso una gara ad evidenza pubblica aggiudicata dalla Sintesi. Risolto il contenzioso verso i fornitori, che si sta gestendo in questa fase, l'azienda potrà essere dismessa.

Multiservizi- Rifiuti > La situazione economico-finanziaria dell'azienda nata nel 1998, è sempre stata molto fragile a causa in particolare dell'inadeguatezza del contratto di servizio con il Comune di Castellammare, verso il quale l'azienda promosse una procedura arbitrale per la revisione nel 2002 e inspiegabilmente abbandonata nel 2004. Le perdite del 2002 e del 2003 furono ripianate con l'azzeramento del capitale (1.796.000 €) e una sua ricostituzione a 325.000 € e una successiva riduzione che lo portò a 296.00€.

E' evidente che le scelte fatte in passato hanno portato l'attuale Amministrazione a confrontarsi con una società sottocapitalizzata e, di conseguenza, esposta a un fortissimo rischio finanziario. Inoltre dal 2005 al 2008 l'emergenza rifiuti in Campania ha fatto sentire i suoi pesanti effetti anche sui bilanci della Multiservizi, in particolare per quel che riguarda gli straordinari dovuti ai dipendenti costretti a lunghe file per scaricare i rifiuti nelle discariche di volta in volta indicati dal Commissariato Straordinario, il costo per trasportare fuori dalla Regione la frazione umida visto che in Campania non c'è un sito di compostaggio, all'aumento dei costi del carburante e delle polizze assicurative.

In questi anni, l'Amministrazione Comunale ha non solo ripianato le perdite dell'azienda, altrimenti destinata al fallimento, ma grazie alla collaborazione con l'azienda stessa e ai lavoratori affrontato in modo rigoroso l'emergenza rifiuti che a Castellammare non ha avuto gli effetti drammatici registratisi in altri comuni e aumentato sensibilmente la raccolta differenziata arrivata al 28,76%. E' stato ridefinito un nuovo piano dell'azienda sul cui contenuto è stato già possibile definire un primo accordo con le organizzazioni sindacali. Il piano proposto prevede un taglio netto dei costi di circa due milioni di euro grazie a una riorganizzazione del servizio e del personale, senza che questo si traduca in tagli al personale.

In virtù della legge finanziaria 2008, prima citata, la prossima Amministrazione Comunale dovrà affidare attraverso una procedura di evidenza pubblica, almeno il 40% della società a un gestore privato

Terme di Stabia > La selezione di un partner privato a cui affidare la società di gestione delle Terme è una scelta maturata ben prima delle decisione del Governo al riguardo. Per tre volte nella sua storia, infatti, la società Terme di Stabia è stata proposta al mercato attraverso procedure di evidenza pubblica, ma ogni volta non si è raggiunto l'obiettivo.

L'Amministrazione Comunale, per evitare un ulteriore fallimento della privatizzazione della gestione che sminuirebbe il valore della società, ha messo in campo tutta una serie di iniziative sulle infrastrutture e la tutela del patrimonio termale (per la cui descrizione si rimanda alla scheda Terme: infrastrutture e acque) e per il risanamento del bilancio aziendale, storicamente segnato da pesanti perdite.

A fine 2008 il bilancio dell'azienda si è chiuso con una perdita di 2.650.000 di euro. Nel 2009 c'è stato un nettissimo calo delle perdite, che si sono attestate intorno agli 800mila euro, con un risparmio di circa 2 milioni di perdite, vale a dire oltre il 70% in meno. E' previsto un ulteriore abbattimento nel 2010 e l'azzeramento nel 2011.

L'importante risultato è stato raggiunto grazie alla disponibilità delle organizzazioni sindacali e a uno sforzo eccezionale fatto dai lavoratori tutti. Il 16 marzo 2009 si è arrivati a un accordo per la cassa integrazione in deroga per i mesi di novembre e dicembre, fissando quali obiettivi il mantenimento del fatturato 2008 e una riduzione dei costi che ha permesso la riduzione delle perdite nel 2009.

Contemporaneamente è continuato il lavoro per la **selezione del partner privato**. A febbraio 2008 il consiglio comunale ha approvato l'atto di indirizzo sulla base del quale Sint (la società che detiene il patrimonio immobiliare delle Terme) doveva scegliere l'advisor, la società specializzata a cui affidare la redazione del bando di privatizzazione.

Il bando per l'advisor è stato vinto dalla società Deloitte che ha preparato le linee guida per la valorizzazione di Terme di Stabia.

La giunta le ha approvate il 26 ottobre 2009 e inviate all'esame del consiglio comunale. I consiglieri comunali hanno avuto diversi incontri con l'Amministrazione Comunale e l'advisor per avere tutti i chiarimenti necessari sul provvedimento.

Il provvedimento non è stato approvato dal consiglio comunale per mancanza di numero legale.

Ecco cosa prevedono le linee guida approvate dalla giunta: selezione di un partner privato da coinvolgere nel capitale della società con una quota non inferore al 70% della società e la diminu-

zione del capitale attualmente detenuto da Sint. La parte pubblica attraverso Sint si riserva la facoltà di interrompere o recedere la procedura in qualsiasi momento, senza che i soggetti interessati possano avanzare alcuna pretesa o risarcimento nei confronti di Sint.

Al socio privato sarà affidata la gestione dei complessi delle Nuove Terme, delle Antiche Terme, dell'Hotel delle Terme, l'imbottigliamento dell'Acqua della Madonna e la gestione di Villa Ersilia. Non è contemplata la gestione di singoli rami d'azienda. La durata prevista della concessione è di 25 anni.

Sint > La società a maggioranza pubblica detiene il patrimonio immobiliare delle Terme. E' protagonista del processo di valorizzazione delle Terme attraverso le attività di monitoraggio e tutela delle acque, da svolgersi presso l'Osservatorio delle Acque, e di selezione del partner privato della società di gestione.

All'insediamento dell'Amministrazione, su Sint gravava il peso del debito con l'ex Eagat per il passaggio della proprietà delle Terme dal Ministero del Tesoro al Comune avvenuto negli anni '90 il cui pagamento non era mai stato completamente onorato. Sint ha riscattato le quote attraverso un mutuo, grazie alla garanzia offerta dal Comune attraverso la lettera di patronage nel 2007.

43. TERME: INFRASTRUTTURE E ACQUE

La valorizzazione di Terme di Stabia è passata anche attraverso interventi di riqualificazione dello stabilimento del Solaro, il restauro delle Antiche Terme e la progettazione di strumenti per tutelare lo straordinario patrimonio idrogelogico stabiano.

E' stata restaurata Villa Ersilia, la palazzina in stile liberty che si trova nel parco del Solaro. Inaugurata l'11 novembre 2009, dopo lavori da 980.000 euro su finanziamenti regionali, Villa Ersilia, di proprietà della Sint, è destinata ad ospitare l'**Osservatorio delle Acque**, così come stabilito dalla giunta municipale, che l'ha indicata come sede di un centro scientifico che abbia come compito la salvaguardia del bacino idrico-termale di Castellammare di Stabia.

Il reparto di fisiokinesiterapia è stato oggetto di un primo intervento di manutenzione straordinaria nel 2008. La sua completa risistemazione con la creazione di un vero e proprio centro di riabilitazione, adeguato alle nuove esigenze della clientela termale e con una nuova disposizione dei reparti e delle palestre, è stato progettato nell'ambito del Più Europa. L'intervento da 4.300.000 euro fa parte del Protocollo integrativo da sottoscrivere con la Regione Campania.

E' incorso il restauro delle Antiche Terme nel centro antico che prevede il recupero del progetto originario di Marcello Canino, uno dei principali architetti italiani del '900. L'Amministrazione ha recuperato i fondi Cipe unificando i primi due lotti di lavori, che rischiavano di essere persi. Per il terzo lotto di lavori si ricorre a Più Europa. Il progetto prevede la realizzazione nell'area occidentale di strutture per il benessere e il fitness quali piscine termali, solarium e hammam, con annessi parcheggi a servizio del complesso.

L'hotel delle Terme è stato per molti anni al centro di un contenzioso tra il Comune e la società che lo gestiva. Il Comune ha vinto la lite giudiziaria e sta rientrando in pieno possesso della struttura.

L'Amministrazione ha previsto, nell'ambito del Più Europa, la demolizione dell'attuale edificio e la ricostruzione dell'hotel delle Terme del Solaro per dotare lo stabimento termale di una struttura ricettiva moderna e funzionale. L'intervento da 13.959.000 euro fa parte del Protocollo integrativo da sottoscrivere con la Regione Campania.

Il Comune di Castellammare di Stabia, insieme a Gragnano, Lettere e Casola, ha costituito il **Parco Urbano delle Acque**, strumento istituito dalla Regione Campania.

La giunta ha avanzato la candidatura del bacino stabiese come patrimonio naturale riconosciuto dall'**Unesco**, in virtù della straordinarietà del fronte sorgentizio della città che conta 28 fonti diverse in appena 400 metri che vanno dalla Corderia militare alla Fontana Grande.

44. RACCOLTA DIFFERENZIATA

Oltre ventidue punti percentuali in più nella raccolta differenziata dei rifiuti. E' il risultato delle diverse iniziative messe in campo dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Multiservizi:. Un risultato su cui occorre continuare a insistere.

Castellammare è tra i comuni a parità di dimensioni e numero di abitanti che ha raggiunto i risultati migliori in provincia di Napoli: nel 2008 è stato il primo in classifica, nel 2009 si è attestato al quarto posto.

L'aumento consistente della differenziata è tanto più significativo quanto pesanti sono stati i disagi che l'intera Campania ha dovuto sopportare per l'emergenza rifiuti, in particolare nel 2007 e

nel 2008. Castellammare ha fronteggiato bene l'emergenza grazie al sito di stoccaggio di traversa Fondo d'Orto durante tutto il periodo e l'uso di scarrabili nei momenti più critici.

ANNO	QUOTA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	RIFIUTI INDIFFERENZIATI IN KG
2005		35.806.060
2006	6,65 %	35.542.370
2007	16,18 %	31.201.090
2008	23,67 %	27.129.190
2009	28,76 %	20.951.954

Per migliorare i risultati della differenziata, a partire da marzo 2009, è stato vietato l'uso in città delle buste di plastica.

Molti gli interventi anche per contrastare il fenomeno dei rifiuti ingombranti con l'attivazione del servizio di ritiro concordato con la Multiservizi e il controllo dello sversamento da parte di chi viene dai comuni vicini da parte della Polizia Ambientale.

La raccolta differenziata potrà ulteriormente aumentare grazie alla creazione dell'isola ecologica, progettata dall'Amministrazione Comunale.

45. PALAZZO REALE DI QUISISANA

La Reggia di Quisisana sede universitaria del Suor Orsola Benincasa di Napoli per la formazione sul restauro in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Al fine di individuare e definire gli aspetti gestionali e le destinazioni del Palazzo reale di Quisisana, oggetto di intervento di restauro finanziato dal CIPE , sin dal suo insediamento l'Amministrazione Comunale ha svolto un intenso lavoro di relazioni e contatti con tutti i soggetti interessati: Ministero per i beni e le attività culturali in tutte le sue articolazioni (Ministro, Segretario generale, Direzioni centrali, Direzione regionale per la Campania, Soprintendenze campane), Dipartimento Politiche di sviluppo del Ministero dell'Economia, Regione Campania, Provincia di Napoli, università e centri di ricerca campani.

Sulla base di questo lavoro, il 25 gennaio 2010 è stata sottoscritta a Napoli, presso la sede della Direzione regionale per i beni culturali e il paesaggio, la "Convenzione tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Campania, Provincia di Napoli, Città di Castellammare di Stabia e Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per l'utilizzo e gestione del Palazzo reale di Quisisana". Si tratta di uno straordinario risultato che consente di fare di Quisisana un volàno di sviluppo turistico e culturale per Castellammare e l'intera Campania.

Cosa si farà a Quisisana? Ecco nel dettaglio i punti della convenzione, che si avvarrà di fondi europei e regionali per la realizzazione e l'avvio delle attività:

- la **Scuola di alta formazione per il restauro**, gestita dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, con corsi quinquennali e rilascio di una laurea al termine del ciclo di studi, con laboratori di restauro e aule didattiche, in collaborazione con l'Istituto superiore per la conservazione e il restauro di Roma
- finalmente una sede nuova e degna per l'Antiquarium stabiano che diventa il grande **Museo archeologico dell'antica Stabiae** intitolato a "Libero d'Orsi", dove saranno esposti e raccolti tutti i reperti e gli affreschi che il mondo ci invidia, assieme a una sezione navale
- la sede di Castellammare dell'**Enoteca regionale**, un centro per la promozione e la valorizzazione dei vini e della gastronomia regionale, che sarà affidato con gara dalla Regione Campania a soggetti privati, per garantire una ristorazione di qualità
- un centro convegni e congressi, con sala per musica e manifestazioni al coperto
- il recupero e il restauro del Giardino storico, aperto ai cittadini e alle scolaresche, con il riavvio delle attività del vivaio comunale
- l'allestimento di una struttura per gli spettacoli estivi (Quisisana Festival) e rassegne letterarie (Libri con-tatto)
- spazi per mostre ed esposizioni d'arte temporanee, per portare a Castellammare il meglio della produzione artistica italiana e internazionale

46. TURISMO E SPETTACOLO

Da Lucio Dalla a Padroni di Barche, il grande spettacolo è tornato a Castellammare ed è diventato uno dei veicoli di promozione turistica della città. Il cantautore bolognese ha dedicato alla città il recital "Stabia svelata", insieme a Marco Alemanno, nella cornice di villa San Marco, divenendo testimonial dell'area archeologica di Varano. Il concerto del 20 agosto 2009 in villa comunale di Lucio

Dalla ha rappresentato uno straordinario momento di promozione. Nel parco della Reggia è giunta alla quarta edizione il "**Quisisana Festival**", promossa dal Comune di Castellammare di Stabia, dall'Ept Napoli-Azienda Turismo Castellammare e dalla Regione Campania, riportando la musica e la cultura nel parco del Palazzo Reale di Quisisana.

Spettacolo dal vivo e iniziative > Appuntamenti e grandi eventi aumentano la possibilità di un'offerta turistica spalmata su più mesi dell'anno, da proporre con congruo anticipo sul mercato turistico, all'interno di un unico programma generale, unitamente alle iniziative messe in campo dall'EPT di Napoli- Azienda di Turismo di Castellammare di Stabia.

Oltre al Quisisana Festival, molti gli appuntamenti che si sono susseguiti tra 2005 e 2010 e che costituiscono un patrimonio dell'intera città: Rassegna Burattini nel Verde, Rassegna Corto in Stabia, Concorso Europeo per Giovani Musicisti Premio "Luigi Denza", "R...estate in Villa", Borsa Nautica del Turismo, Premio della Fiction, Stabia tra luci e tradizioni, Capodanno in Villa:

Con Primavera in città gli ospiti degli alberghi cittadini, ma anche tanti stabiesi hanno avuto la possibilità di scoprire veri e propri tesori nascosti, grazie alle visite guidate alle ville romane di Varano (villa San Marco e villa Arianna) e nel centro antico

Calendario della Città > Giunto alla settima edizione, il "Calendario della Città", stampato in 1500 copie, si conferma un valido strumento pubblicitario e di riscoperta dell'identità civica; è stato messo a disposizione degli alberghi cittadini quale veicolo di promozione turistica e distribuito ad ospiti e personalità che hanno fatto visita alla città.

47. MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Grazie a un lavoro già avviato nel 2003, il gonfalone del Comune fu decorato nel giugno 2005 della Medaglia d'oro al Merito civile dal presidente Carlo Azeglio Ciampi, nel corso di una suggestiva cerimonia al Quirinale. Piace qui ricordare la motivazione della onorificenza di cui si fregia la nostra città: "Importante centro del Mezzogiorno, all'indomani dell'armistizio, fu oggetto della violenta reazione delle truppe tedesche che, in ritirata verso il Nord, misero in pratica la strategia della "terra bruciata", distruggendo il cantiere navale, simbolo della città eroicamente difeso dai militari del locale presidio, e gli altri stabilimenti industriali. Contribuì alla guerra di liberazione con la costituzione spontanea dei primi nuclei partigiani, subendo deportazioni e feroci rappresaglie che provocarono la morte di numerosi concittadini. 1943 - 1945 Castellammare di Stabia (NA)".

L'Amministrazione Comunale volle condividere con l'intera città, con tutti i sindaci precedenti, con le forze politiche, religiose e civili, con la Chiesa diocesana, con i lavoratori del cantiere navale e delle altre fabbriche cittadine, con i giovani delle scuole, con i rappresentanti delle forze dell'ordine e della magistratura il solenne momento, organizzando un ciclo di manifestazione nel giugno 2005, con lo scoprimento di due lapidi commemorative sulla facciata del municipio e all'ingresso dei cantieri navali.

48. AMERIGO VESPUCCI IN CITTA'

Sempre con lo stesso spirito, nel giugno 2006 l'Amministrazione volle e ottenne il ritorno in città della nave scuola "Amerigo Vespucci" nel 75° anniversario del varo, offrendo agli stabiesi e ai turisti la possibilità di visitare e ammirare la "nave più bella del mondo", orgoglio dei cantieri navali e delle maestranze di Castellammare di Stabia. Nell'occasione fu organizzato un ciclo di manifestazioni dal titolo "Buon compleanno, Vespucci" che richiamò in città numerosi visitatori.

49. ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

I beni culturali stabiesi, solo se organizzati tra di loro come un sistema (Parco Archeologico dell'antica Stabiae, Reggia di Quisisana come cuore di un polo museale con sezioni integrate nel territorio per le arti marinare e le tradizioni), potranno assumere un valore aggiunto e fare della città un luogo esemplare ed esemplificativo delle straordinarie stratificazioni culturali dell'Italia meridionale. A tal fine, restano da avviare le procedure per l'inserimento di Stabiae nella lista dei siti protetti dall'Unesco, accanto a Pompei, Ercolano e Oplontis, con la redazione del relativo Piano di gestione.

Un grande risultato è stato ottenuto con la stipula il 25 gennaio 2010 della Convenzione con il MiBAC sul Palazzo reale di Quisisana: il museo archeologico di Stabiae, dopo oltre 60 anni dall'inizio degli scavi di Libero d'Orsi, avrà una sede adeguata nel Palazzo reale di Quisisana: per il suo allestimento sarà indetto un Concorso internazionale di idee, sulla base di un finanziamento regionale di 1 ml e 560mila euro.

Il sistema culturale stabiano si può basare prevalentemente su tre "asset", che vanno meglio interconnessi:

1. Parco archeologico dell'antica Stabiae;
2. Il contenitore multifunzionale del Palazzo Reale di Quisisana;
3. Rete civica museale (Polo museale).

Il Comune ha aderito al TIL (Tavolo istituzionale Locale) STS F3 Area stabiese-torrese quale organismo di concertazione attraverso il quale definire la proposta di Piano strategico per la valorizzazione dei Beni culturali, ai sensi del P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Obiettivo Operativo 1.9 Il TIL comprende i Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Castellammare di Stabia e Lettere - comune capofila Torre del Greco.

L'Amministrazione comunale ha progettato la realizzazione di quattro interventi puntuali sul territorio comunale: **Teatro estivo "Raffaele Viviani"** alla Reggia di Quisisana (300.000 €), Cavea estiva agli scavi di Stabiae - Villa San Marco (150.000 €), Illuminazione artistica del Palazzo reale di Quisisana (250.000 €) e **Centro di documentazione sulle costruzioni navali** - Reggia di Quisisana (55.000 €).

Inoltre, l'Amministrazione ha avviato con il Demanio le procedure per l'utilizzo dell'area Poligono di Tiro per ripristinare l'antico ingresso a Stabiae.

50. DISSESTO IDROGEOLOGICO- MONTE FAITO- TUTELA VERDE

L'Amministrazione Comunale ha costantemente sollecitato l'intervento di Regione Campania, Autorità di Bacino, Provincia di Napoli, Protezione Civile per mettere in sicurezza i costoni che insistono sulla città, a partire da monte Faito e monte Coppola, denunciando ripetutamente lo stato in cui versano e ottenendo una serie di conferenze di servizi al fine di approntare interventi definitivi per eliminare il pericolo.

L'Amministrazione Comunale ha chiesto e ottenuto che fosse la Prefettura di Napoli a convocare il tavolo tecnico in cui tutti gli enti coinvolti pianificassero e coordinassero gli interventi per la messa in sicurezza. Il vertice in Prefettura si è svolto il 3 dicembre 2009.

Il Genio Civile della Regione Campania ha stanziato 160.000 euro per la sistemazione e messa in sicurezza della frana caduta nel 2007 sulla **strada di Castellammare per Faito**, l'inizio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2010. La Provincia di Napoli sta realizzando primi interventi di manutenzione ed elaborando il progetto più complessivo di sistemazione idraulica del versante.

Va sottolineato che gli interventi di pulizia delle vasche di raccolta delle acque piovane, da un lato, e i lavori anti-allagamento realizzati dall'Amministrazione Comunale nel centro cittadino tra il 2007 e il 2008 hanno notevolmente ridotto il fenomeno degli allagamenti tra piazza Principe Umberto e la villa comunale, nonché nel centro antico.

Per la tutela e il recupero del verde l'Amministrazione Comunale ha presentato alla Regione Campania 4 progetti, per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro, nell'ambito del Pirap attraverso cui il Parco Regionale dei Monti Lattari intende realizzare un Accordo di Programma.

I progetti riguardano: la sistemazione del sentiero dell'Acquedotto borbonico, monte Coppola, ponticello rivo San Pietro; la sistemazione dell'area sorgente San Bartolomeo, via Tuoro e Calcara; sistemazione della piazzetta antistante Chiesa Maddalena a Quisisana e il ripristino della rete sentieristica in tutta la zona collinare.